



Facoltà di Diritto Canonico San Pio X | VENEZIA

* * *

ANNUARIO ACCADEMICO
2019-2020



Facoltà di Diritto Canonico
San Pio X
VENEZIA

ANNUARIO
ACCADEMICO
2019-2020

La *Facoltà di Diritto Canonico San Pio X* di Venezia intende raccogliere l'iniziativa del Patriarca Card. Giuseppe Sarto il quale, per concessione della Santa Sede, costituì, con lettera circolare del 19 ottobre 1902, un Istituto di Diritto Canonico presso il Seminario Patriarcale di Venezia, che aprì le sue porte nell'anno accademico 1902-1903. Tre anni dopo, il 16 novembre 1905, il Patriarca Sarto, eletto Sommo Pontefice con il nome di Pio X, con il *Motu proprio Summo sane afficimur gaudio*, erigeva la Facoltà con il potere di conferire i gradi accademici. Essa restò una creatura privilegiata che il Papa continuò a seguire nella ordinaria vita accademica fino alla sua morte nel 1914.

Con l'anno accademico 1931-1932 la Facoltà dovette sospendere la propria attività, non avendo potuto ottemperare per tempo ai requisiti richiesti dalla Costituzione *Deus scientiarum Dominus* del 14 maggio 1931 che regolamentava lo svolgimento della vita accademica di Università e Facoltà Ecclesiastiche.

Le attuali e complesse urgenze pastorali, nonché l'esistenza delle condizioni richieste dalla nuova normativa pontificia riguardante gli studi ecclesiastici, hanno consigliato di riprendere la tradizione inaugurata dal Patriarca Sarto, erigendo un nuovo Istituto di diritto canonico intitolato al Santo Pontefice.

Eretto con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 9 ottobre 2003 e aggregato alla Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce di Roma, l'Istituto si è inserito così tra gli Istituti Superiori di Studi Universitari che dipendono dalla Santa Sede. L'*Istituto di Diritto Canonico San Pio X* ha dato inizio alle proprie attività accademiche nell'ottobre 2003, attivando contemporaneamente il primo anno del ciclo Propedeutico e il primo anno del ciclo di Licenza.

Trascorsi cinque anni di attività accademica, durante i quali si sono consolidati un corpo stabile di docenti, un numero crescente di studenti e l'insegnamento e la ricerca canonistica, la medesima Congregazione con Decreto PROT. N. 520/2008 del 15 Agosto 2008 ha eretto la *Facoltà di Diritto Canonico San Pio X* consentendole di conferire i gradi accademici in piena autonomia.

Dall'anno 2014/2015 la Facoltà gode del coinvolgimento e sostegno economico del Patriarcato di Venezia e delle diocesi della Regione Ecclesiastica Triveneta; anche per tale ragione collabora con la Facoltà Teologica del Triveneto sia per i corsi del biennio propedeutico sia per la realizzazione di iniziative comuni. Inoltre intrattiene relazioni accademiche con la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e l'Istituto di diritto canonico e di diritto comparato delle religioni della Facoltà Teologica di Lugano.

Oltre alle finalità comuni a tutte le Facoltà Ecclesiastiche, la Facoltà San Pio X intende promuovere e coltivare le discipline canonistiche mediante la ricerca scientifica, l'insegnamento e le pubblicazioni del proprio Corpo Docente.

Dal 2010 la ricerca accademica è arricchita dalla pubblicazione, a cadenza semestrale, della rivista *Ephemerides Iuris Canonici - Nuova serie* che accoglie contributi giuridico-canonistici a carattere scientifico.

Nell'anno accademico 2015/16, il Gran Cancelliere ha istituito il *Dipartimento di Diritto Ecclesiastico*, che ha lo scopo di promuovere, nell'ambito della facoltà, la ricerca scientifica e le attività ad essa correlate riguardanti la rilevanza e le implicazioni che il diritto canonico ha nel diritto dello Stato, le questioni che la disciplina giuridica secolare pone per la struttura e l'organizzazione delle Chiese particolari nonché per l'amministrazione dei beni ecclesiastici.

Particolare attenzione è data alla fondazione del Diritto in prospettiva teologica, al confronto con le altre Istituzioni accademiche e a quanto appartiene al patrimonio storico, spirituale e culturale della Regione Veneta.

Nell'anno accademico 2019-2020 sono attivi il Ciclo di Licenza ed il Ciclo di Dottorato.



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

DECRETUM

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), Decreto die IX mensis Octobris a. D. MMIII dato, Institutum Iuris Canonici sub titulo v. *San Pio X* in civitate Venetiarum canonicè erexit aggregavitque Facultati Iuris Canonici Pontificiæ Universitatis Sanctæ Crucis in Urbe.

Nunc vero Em.mus Patriarcha Venetiarum, novis necessitatibus pastoralibus supervenientibus, hanc Congregationem suppliciter adivit exposcens ut prædictum Institutum ad Facultatis Iuris Canonici dignitatem eveheretur.

Hæc Congregatio de Institutione Catholica, re undique perpensa, cum comperit curriculum studiorum in eodem Instituto academicis Ecclesiæ normis conformari, perspecta favorabili sententia Conferentiæ Episcopalis Italianæ, ad normam art. 61 Constitutionis Apostolicæ "Sapientia christiana" necnon can. 816 §1 Codicis Iuris Canonici, prædictam petitionem Em.mi Patriarchæ Venetiarum libenter excipiens, memoratum Institutum Iuris Canonici in

FACULTATEM IURIS CANONICI
sub titulo v. *San Pio X*

hoc Decreto canonicè **erigit erectamque** declarat, facta eidem potestate academicos gradus iuxta academicam Ecclesiæ legem conferendi; servatis Statutis eiusdem Facultatis ab hac Congregatione approbatis; ceteris servatis de iure servandis, præsertim eis quæ in Constitutione Apostolica "Sapientia christiana" atque adnexis "Ordinationibus", Decreto "Novo Codice" ceterisque Apostolicæ Sedis documentis de Studiorum Universitatibus et Facultatibus Ecclesiasticis adimplenda præscribuntur; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Insuper hæc Congregatio Em.mum Patriarcham Venetiarum "pro tempore"

MAGNUM CANCELLARIUM

eiusdem Facultatis **statuit, nominat** atque **renuntiat**, omnia ipsi agnoscens tribuensque huiusmodi muneris officia ac iura, in primis catholicæ doctrinæ orthodoxiam, morum probitatem ecclesiasticamque disciplinam vigilanter tutandi ac diligenter promovendi.

Magni Cancellarii erit Facultatis navitatem academico-scientificam aptis mediis adhibitis continenter provehendi; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XV mensis Augusti, a. D. MMVIII.


PRÆFECTUS

+ Johannes Ludovicus Brugnot

A SECRETIS

Parte Prima

INFORMAZIONI GENERALI

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Facoltà di Diritto Canonico San Pio X

Gran Cancelliere

S.E.R. Mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Preside

Prof. Dr. Benedict Ndubueze Ejeh

Vice Preside

Prof. Dr. Giuliano Brugnotto

Segretario Accademico

Dr.ssa Diletta Visentini

Economo

Sig.ra Gabriella Perini

Bibliotecario

Prof. Sebastien Naonyir Somda

Elenco dei docenti

Professori stabili

Aste Alessandro
Brugnotto Giuliano
Dal Corso Pierpaolo
Ejeh Benedict Ndubueze
Somda Sebastien Naonyir

Professori emeriti

Arrieta Juan Ignacio
Ferme Brian Edwin
Pighin Bruno Fabio

Professori incaricati

Baura Edoardo
Caccin Marco
Comotti Giuseppe
Favaro Andrea
Feliciani Giorgio
Fornalè Fabio
Lambrini Paola
Mosconi Marino
Padovani Andrea
Pagan Angelo
Paolini Simona
Pereira De Araujo Simone
Senigaglia Roberto
Solera Roberto
Szabó Péter
Tanasychuk Andriy
Vanzetto Tiziano
Vitturi Luigi
Voltolina Giulietta
Zambon Adolfo
Zenere Marco

Professori invitati

Adami Francesco
Álvarez de las Asturias Nicolás
Astorri Romeo
Bianchi Paolo
De Septis Elisabetta
Fabris Carlo
Fabris Costantino Matteo

Fantappiè Carlo
Franceschi Héctor
Franchetto Fabio
Grazian Francesco
Jamin Jürgen
Martinelli Maurizio
Mingardi Massimo
Minnucci Giovanni
Mirabelli Cesare
Musu Ignazio
Nacci Matteo
Ortiz Miguel Angel
Otaduy Jorge
Papale Claudio
Pavanello Pierantonio
Pree Helmuth
Recchia Alessandro
Sabbarese Luigi
Salvatori Davide
Sedano Joaquin
Sol Thierry
Szuromi Szabolcs Anzelm
Visioli Matteo
Zannoni Giorgio

Assistenti

Bertotto Federico
Cattalano Luca
Ruffato Sara

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Programma di Licenza in diritto canonico

Primo Ciclo: Propedeutico (4 semestri)

ANNO I

L'Essenza del Cristianesimo	1 credito	(1 ECTS)
Antropologia Filosofica	3 crediti	(5 ECTS)
Teologia fondamentale	4 crediti	(6 ECTS)
Introduzione alla Sacra Scrittura	4 crediti	(6 ECTS)
Filosofia Teoretica (Metafisica)	3 crediti	(5 ECTS)
Cristologia	2 crediti	(3 ECTS)
Ecclesiologia	4 crediti	(6 ECTS)
Introduzione al Vaticano II	2 crediti	(3 ECTS)
Latino I	2 crediti	(3 ECTS)

ANNO II

L'Essenza del Cristianesimo	1 credito	(1 ECTS)
Etica filosofica	3 crediti	(5 ECTS)
Antropologia Teologica	2 crediti	(3 ECTS)
Teologia Trinitaria	2 crediti	(3 ECTS)
Teologia Sacramentaria I	3 crediti	(5 ECTS)
Teologia Morale Fondamentale	3 crediti	(5 ECTS)
Istituzioni Generali di Diritto Canonico	3 crediti	(5 ECTS)
Teologia Sacramentaria II	3 crediti	(5 ECTS)
Teologia Morale Speciale	3 crediti	(5 ECTS)
Latino II	2 crediti	(3 ECTS)
Latino III	2 crediti	(3 ECTS)

Secondo Ciclo: Licenza (6 semestri)ANNO I

Storia delle fonti e della scienza canonistica	3 crediti	(5 ECTS)
Istituzioni di Diritto Romano	2 crediti	(3 ECTS)
Fondamenti del Diritto Canonico	2 crediti	(3 ECTS)
Parte Generale	4 crediti	(6 ECTS)
Diritto del Popolo di Dio: fedeli, laici, chierici	6 crediti	(10 ECTS)
Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica	3 crediti	(5 ECTS)
Diritto Amministrativo Canonico	6 crediti	(10 ECTS)
Metodologia canonica	1 credito	(1 ECTS)
Latino IV	4 crediti	(6 ECTS)

ANNO PARI

Sistemi giuridici civili (solo per il II anno)	2 crediti	(3 ECTS)
Filosofia del Diritto (solo per il II anno)	2 crediti	(3 ECTS)
Diritto matrimoniale canonico	6 crediti	(10 ECTS)
Diritto della vita consacrata	4 crediti	(6 ECTS)
Disciplina canonica sulla Funzione di santificare	4 crediti	(6 ECTS)
Disciplina canonica sulla Funzione di insegnare	2 crediti	(3 ECTS)
Diritto patrimoniale canonico	4 crediti	(6 ECTS)
Chiesa e comunità politica. Attuali dinamiche di relazione	2 crediti	(3 ECTS)
Prassi giudiziaria (solo per il III anno)	4 crediti	(6 ECTS)
Latino V	4 crediti	(6 ECTS)
Latino VI	4 crediti	(6 ECTS)

ANNO DISPARI

Sistemi giuridici civili (solo per il II anno)	2 crediti	(3 ECTS)
Filosofia del Diritto (solo per il II anno)	2 crediti	(3 ECTS)
Storia delle istituzioni canoniche	3 crediti	(5 ECTS)
Diritto Processuale Canonico	5 crediti	(8 ECTS)
Diritto Penale Canonico	4 crediti	(6 ECTS)
Chiesa e comunità politica. Storia e dottrina	2 crediti	(3 ECTS)
Diritto canonico orientale	2 crediti	(3 ECTS)
Prassi amministrativa	2 crediti	(3 ECTS)
Prassi giudiziaria (solo per il III anno)	4 crediti	(6 ECTS)
Latino V (solo per il II anno)	4 crediti	(6 ECTS)
Latino VI (solo per il III anno)	4 crediti	(6 ECTS)

Durante il primo anno di Licenza, gli studenti hanno l'obbligo di seguire un seminario. Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti hanno l'obbligo di seguire due corsi opzionali e un seminario.

Terzo Ciclo: Dottorato

<i>Latinitas canonica</i>	3 crediti	(5 ECTS)
Corso	2 crediti	(3 ECTS)
Metodologia di ricerca	1 credito	(1 ECTS)
Seminario dottorale di ricerca	3 crediti	(5 ECTS)

SEGRETERIA ACCADEMICA

Sede

Facoltà di Diritto Canonico San Pio X
Dorsoduro 1
30123 VENEZIA

Recapiti e contatti

Telefono (0039) 041 2743911
Fax (0039) 041 2743955
e-mail segreteria@fdcmarcianum.it
fdc.venezia@pec.it
web www.fdcmarcianum.it

Orario di apertura al pubblico:

GIORNI DI APERTURA	ORARIO MATTUTINO	ORARIO POMERIDIANO
Martedì	10.00-12.30	14.00-15.00
Mercoledì	10.00-12.30	14.00-15.00
Giovedì	10.00-12.30	14.00-15.00

Per ogni tipo di richiesta e informazione lo studente iscritto è tenuto a utilizzare il sistema informatico della facoltà.

E' possibile fissare appuntamenti al di fuori degli orari di Segreteria, facendo richiesta a: segreteria@fdcmarcianum.it.

ISCRIZIONI

Modalità di iscrizione

È possibile iscriversi alla Facoltà di Diritto Canonico San Pio X in qualità di studenti:

<i>Ordinari</i>	coloro che frequentano tutte le discipline prescritte per il conseguimento dei gradi accademici.
<i>Straordinari</i>	coloro che, con il permesso del Preside, frequentano i corsi regolarmente, ma non possono ottenere i gradi accademici. Costoro possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.
<i>Ospiti</i>	coloro ai quali, per un anno o per un altro periodo stabilito, viene concessa dal Preside la facoltà di seguire alcuni corsi, ma che non possono conseguire i gradi accademici.

Documenti necessari

A tutti coloro che desiderano iscriversi è richiesta la seguente documentazione:

- colloquio personale con il Preside della Facoltà;
- 1 fotografia;
- certificato di nascita;
- fotocopia della carta d'identità e codice fiscale;
- copia conforme all'originale degli studi superiori, valido per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza;
- certificato di laurea con relativi esami (qualora lo studente fosse in possesso del titolo di laurea);
- certificato di baccalaureato o del biennio propedeutico.

Per i chierici e i religiosi

- permesso del proprio Ordinario.

Per i laici

- lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica.

Per i non italiani:

- fotocopia del passaporto;
- permesso di soggiorno;
- copertura assistenza sanitaria.

Per l'iscrizione al Ciclo di Licenza è inoltre necessario aver frequentato (anche in altri Istituti Teologici a carattere accademico) i corsi indicati per il Ciclo Propedeutico. Gli Studenti in possesso del Baccalaureato in teologia o di curriculum di studi equipollente possono accedere direttamente al terzo anno (primo anno Ciclo di Licenza).

TASSE ACCADEMICHE

Ciclo di Licenza

Studente ordinario	€ 1.792,00	annuali
Studente straordinario	€ 1.792,00	annuali

Studente fuori corso		
iscrizione con massimo tre corsi	€ 300,00	
iscrizione con più di tre corsi	€ 120,00	per ogni corso

Lo studente fuori corso che si iscrive all'esame di licenza nella sessione estiva successiva al suo terzo anno è tenuto a pagare l'intero ammontare dell'iscrizione € 1.792,00.

Studente ospite/uditore	€ 130,00	per ogni corso
	€ 10,00	iscrizione all'esame (ospiti)

Certificati	€10,00
-------------	--------

Il pagamento si effettua tramite bonifico bancario:

Facoltà di Diritto Canonico San Pio X

Banco BPM S.p.a. - IBAN IT 13 Q 05034 02070 000000100761

Causale: Tassa di iscrizione ciclo di Licenza (nome e cognome I, II, III anno, oppure fuori corso)

Quota per i gradi accademici della Licenza

Presentazione Tesi	€ 400,00
Rilascio di diplomi	€ 120,00

Tasse speciali

Per ogni esame: prenotato e non sostenuto; da sostenere fuori tempo ordinario; da sostenere in sessione straordinaria € 30,00

Il pagamento si effettua tramite bonifico bancario:

Facoltà di Diritto Canonico San Pio X

Banco BPM S.p.a. - IBAN IT 13 Q 05034 02070 000000100761

Causale: *Presentazione Tesi* (o Causale: *Presentazione Tesi e Rilascio diploma*)

- Le tasse annuali possono essere pagate in due rate: entro il 30 settembre 2019 e nel secondo semestre entro il 31 marzo 2020. Oltre tali date, la tassa accademica sarà maggiorata di € 50.
- Per l'esame di Licenza le tasse dei gradi accademici devono essere pagate entro le scadenze indicate nel calendario accademico e copia del bonifico va consegnata in Segreteria con la modulistica necessaria per l'iscrizione all'esame di Licenza.
- Sono disponibili in Segreteria informazioni circa l'erogazione di *Borse di Studio*; la documentazione da presentare, entro il 31 ottobre di ogni anno, comprende: il modulo di richiesta, la scheda ISEE, copia del bonifico della prima retta di iscrizione pagata entro il 30 settembre e di €15,00 per i diritti di segreteria.

Ciclo di Dottorato

Studente ordinario

€ 2.460,00 triennali

(dal quarto anno € 650,00 annuali)

- Le tasse triennali possono essere pagate in 6 rate durante il periodo dei tre anni: la prima rata entro il 30 novembre di ogni anno, la seconda entro il 30 aprile di ogni anno. Oltre tali date, la tassa accademica sarà maggiorata di € 50.
- Le tasse annuali, dal quarto anno in poi, devono essere pagate in un'unica soluzione entro il 30 novembre 2019.

Quota per i gradi accademici del Dottorato

Deposito del tema della tesi	€ 800,00
Rinnovo del titolo (dopo 3 anni dalla presentazione del tema della tesi)	€ 250,00
Consegna della tesi (prima della Dissertazione)	€ 1.100,00
Rilascio del diploma	€ 200,00

Tasse speciali

Per ogni esame: prenotato e non sostenuto; da sostenere fuori tempo ordinario;
da sostenere in sessione straordinaria € 30,00

Il pagamento si effettua tramite bonifico bancario:

Facoltà di Diritto Canonico San Pio X

Banco BPM S.p.a. - IBAN IT 13 Q 05034 02070 000000100761

Causale: Tassa di iscrizione ciclo di Dottorato (oppure Presentazione del tema della tesi, Rinnovo del titolo, Consegna della tesi, Rilascio del diploma, ...)

- Sono disponibili in Segreteria informazioni circa l'erogazione di *Borse di Studio*; la documentazione da presentare, entro il 30 novembre di ogni anno, comprende: il modulo di richiesta, la scheda ISEE, copia del bonifico della prima retta di iscrizione pagata entro il 30 novembre e di €15,00 per i diritti di segreteria.

NORME GENERALI

1. AMMISSIONE - IMMATRICOLAZIONE - ISCRIZIONE**1.1. Ammissione**

- a. L'ammissione è requisito indispensabile per l'immatricolazione alla Facoltà di Diritto Canonico San Pio X.
- b. L'ammissione s'intende concessa soltanto per il ciclo di studi per il quale si è fatta domanda. Essa deve essere quindi nuovamente richiesta per accedere ad altri cicli; in questo caso non dovrà essere presentata la documentazione già in possesso della Segreteria accademica della Facoltà.
- c. L'ammissione viene concessa, in base all'art. 38 degli Statuti, dopo colloquio col Preside della Facoltà e in base ai dati del curriculum di studi e ai risultati delle prove di ammissione eventualmente ritenute necessarie dalle autorità accademiche competenti; per l'ammissione al terzo ciclo verrà valutato in modo particolare l'esito complessivo degli studi compiuti nel ciclo di Licenza.
- d. L'ammissione decade nel caso in cui non venga formalizzata l'immatricolazione per l'anno accademico nel quale fu concessa.
- e. I ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri di Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica si impegnano ad osservare le norme sull'abito ecclesiastico e gli aspetti disciplinari vigenti per i chierici e i religiosi residenti in Venezia.
- f. Soltanto dopo l'immatricolazione lo studente ha diritto a frequentare i corsi previsti dal piano di studi. Tale diritto si perde in seguito all'interruzione ingiustificata degli studi e nei casi determinati dalle norme di disciplina accademica.

1.2. Documenti richiesti per l'ammissione

- a. Coloro che desiderano essere ammessi devono presentare:
 - domanda d'ammissione, su modulo fornito dalla Segreteria Accademica;
 - originale o copia autenticata del certificato degli studi realizzati, da cui risultino chiaramente il centro docente presso il quale sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate e le votazioni riportate;
 - i ministri sacri, i candidati agli ordini sacri, i membri degli Istituti di vita consacrata e i membri di Società di vita apostolica devono consegnare l'autorizzazione scritta del proprio Ordinario o del legittimo Superiore a svolgere gli studi ai quali chiedono di essere ammessi;

- gli studenti laici devono presentare un attestato di buona condotta morale rilasciato dal proprio parroco o da un'altra autorità ecclesiastica;
- b. Detti documenti possono anche essere fatti pervenire per posta alla Segreteria Accademica della Facoltà, che, però, non si assume la responsabilità di eventuali ritardi o smarrimenti dovuti a cause estranee ad essa.
- c. Le autorità accademiche determineranno, qualora lo ritengano necessario, le eventuali prove o la presentazione della documentazione supplementare che riterranno opportune.
- d. Con la dovuta tempestività verrà comunicato all'interessato l'esito della sua domanda d'ammissione.

1.3. Riconoscimento di studi precedentemente svolti

Lo studente che desideri chiedere il riconoscimento degli studi realizzati presso altri centri deve presentare unitamente alla domanda di ammissione una richiesta indirizzata al Preside della Facoltà, corredata del certificato dettagliato di tali studi (materie e voti ottenuti) nonché dei relativi programmi svolti.

1.4. Immatricolazione

- a. Le domande d'immatricolazione si consegnano presso gli Uffici della Segreteria accademica della Facoltà. All'atto dell'immatricolazione lo studente dovrà esibire un documento di identità o il passaporto.
- b. Documenti da presentare:
 - domanda d'immatricolazione su modulo fornito dalla Segreteria Accademica;
 - attestazione del versamento delle tasse accademiche;
 - gli studenti provenienti da altri istituti o facoltà ecclesiastiche devono presentare anche il nulla osta al trasferimento, rilasciato dal Segretario Generale dell'istituzione di provenienza.
- c. Periodo di immatricolazione:
 - le domande di immatricolazione ai corsi ordinari si ricevono in Segreteria Accademica dal 1 giugno al 16 ottobre circa e comunque non prorogabili oltre il 13 novembre;
 - le domande d'immatricolazione presentate dopo il 16 ottobre saranno accolte a giudizio del Preside.

1.5. Iscrizione agli anni successivi

- a. Per iscriversi agli anni successivi del ciclo di studi cui lo studente è stato ammesso, è necessario presentare domanda d'iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria Accademica e consegnare l'attestazione del versamento delle tasse accademiche.

- b. Le iscrizioni si ricevono nel medesimo periodo in cui si ricevono le immatricolazioni.

1.6. Rinuncia agli studi

In caso di rinuncia agli studi è necessario depositare presso la Segreteria accademica una lettera firmata; non è previsto alcun rimborso.

2. STUDENTI

È possibile iscriversi alla Facoltà di Diritto Canonico San Pio X secondo tre categorie di studenti:

<i>Ordinari</i>	coloro che frequentano tutte le discipline prescritte per il conseguimento dei gradi accademici.
<i>Straordinari</i>	coloro che, con il permesso del Preside, frequentano i corsi regolarmente, ma non possono ottenere i gradi accademici. Costoro possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.
<i>Ospiti</i>	coloro ai quali, per un anno o per un altro periodo stabilito, viene concessa dal Preside la facoltà di seguire alcuni corsi, ma che non possono conseguire i gradi accademici.

Sono fuori corso gli studenti che, al termine della regolare durata del ciclo di studi, non avendo ottenuto gli attestati di frequenza relativi ai corsi previsti, o che, pur avendoli ottenuti, non hanno ancora superato i relativi esami, tornano ad iscriversi per frequentare soltanto quegli insegnamenti per i quali devono ottenere l'attestato di frequenza, oppure per sostenere gli esami mancanti.

Coloro che, pur avendo completato gli esami del proprio corso di studi, prevedano di non poter sostenere l'esame di grado entro la sessione ultima dell'anno accademico precedente, dovranno presentare cautelativamente, entro la normale scadenza stabilita, domanda di iscrizione in qualità di studenti fuori corso.

Lo studente ha l'obbligo di regolarizzare la domanda, con il pagamento della relativa tassa entro il 31 marzo, nel caso in cui non abbia sostenuto la prova di grado nella sessione di febbraio.

3. FREQUENZA - ESAMI - TITOLI

3.1. Frequenza

- a. La frequenza ai corsi è obbligatoria.
- b. Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle lezioni di un insegnamento perde il diritto a sostenere l'esame relativo.
- c. I corsi cominciano di norma tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, e terminano a fine maggio. Le lezioni si sospendono durante il periodo natalizio e pasquale, e nell'ultima settimana di gennaio fino alla prima decina di febbraio per consentire lo svolgimento delle sessioni di esame del primo semestre.

3.2. Esami

- a. Le tre sessioni di esami si tengono alla fine del primo semestre, alla fine del secondo semestre e prima dell'inizio del nuovo anno accademico. A tali sessioni sono ammessi automaticamente gli studenti che risultano iscritti ai relativi corsi e li hanno regolarmente frequentati. Gli esami sostenuti fuori sessione sono soggetti ad una tassa.
- b. Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame purché lo si richieda alla Segreteria Accademica almeno tre giorni prima dell'esame.
- c. Non è prevista la possibilità di sostenere due esami nella stessa giornata, salvo l'autorizzazione del Preside.
- d. Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo nella stessa sessione: dovrà sostenerlo nella sessione successiva, salvo l'autorizzazione del Preside.
- e. I giudizi vengono espressi con le seguenti qualifiche, che possono anche essere specificate da voti numerici:

1 - 17:	<i>Non probatus</i>
18 - 20:	<i>Probatus</i>
21 - 22:	<i>Bene probatus</i>
23 - 26:	<i>Cum laude</i>
27 - 28:	<i>Magna cum laude</i>
29 - 30 e lode:	<i>Summa cum laude</i>

3.3 Titoli

Superato l'esame di Grado per la Licenza ed il Ciclo di Dottorato, gli studenti possono chiedere in Segreteria Accademica il rilascio del corrispondente titolo accademico, dopo il versamento della tassa stabilita.

SETTEMBRE 2019

1	D	
2	L	Sessione d'esame autunnale: inizio
3	M	Apertura Segreteria accademica Summer School II anno
4	M	Summer School II anno
5	G	Summer School II anno
6	V	Summer School II anno
7	S	
8	D	
9	L	
10	M	
11	M	
12	G	
13	V	
14	S	
15	D	
16	L	
17	M	
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	
23	L	Inizio I semestre
24	M	Lez Incontro matricole - Test di Latino
25	M	Lez
26	G	Lez
27	V	Termine consegna tesi e iscrizione all'esame di Licenza (sessione autunnale) Collegio Docenti Sessione d'esame autunnale: fine
28	S	
29	D	
30	L	

OTTOBRE 2019

1	M	Lez	
2	M	Lez	<i>Lectio inauguralis</i> e S. Messa: inizio anno accademico 2019-2020
3	G	Lez	
4	V		Giornata di Studio
5	S		
6	D		
7	L		
8	M	Lez	
9	M	Lez	
10	G	Lez	Prassi giudiziale (riservato al III anno di Licenza)
11	V		
12	S		
13	D		
14	L		
15	M	Lez	
16	M	Lez	
17	G	Lez	Prassi giudiziale (riservato al III anno di Licenza)
18	V		
19	S		
20	D		
21	L		
22	M	Lez	
23	M	Lez	
24	G	Lez	
25	V		
26	S		
27	D		
28	L		
29	M	Lez	Esame di Licenza
30	M	Lez	
31	G	Lez	Esame di Licenza - Prassi giudiziale (riservato al III anno di Licenza)

NOVEMBRE 2019

1	V		<i>Tutti i Santi</i>
2	S		<i>Commemorazione dei Defunti</i>
3	D		
4	L		
5	M	Lez	
6	M	Lez	<i>Dies Academicus</i>
7	G	Lez	Ciclo di dottorato: Presentazione e metodologia, I seminario
8	V		
9	S		
10	D		
11	L		
12	M	Lez	
13	M	Lez	
14	G	Lez	Prassi giudiziale (riservato al III anno di Licenza)
15	V		
16	S		
17	D		
18	L	Lez	
19	M	Lez	
20	M	Lez	
21	G		<i>Madonna della Salute</i>
22	V		
23	S		
24	D		
25	L		
26	M	Lez	
27	M	Lez	
28	G	Lez	Consiglio di Facoltà - Prassi giudiziale
29	V		Termine consegna titolo dell'elaborato per l'esame di Licenza (sessione invernale)
30	S		

DICEMBRE 2019

1	D			I Avvento
2	L			
3	M	Lez	Ritiro d'Avvento	
4	M	Lez		
5	G	Lez	Consiglio di Amministrazione	
6	V			
7	S			
8	D			Immacolata Concezione - II Avvento
9	L			
10	M	Lez		
11	M	Lez	Auguri di Natale	
12	G	Lez	Prassi giudiziale	
13	V			
14	S			
15	D			III Avvento
16	L			
17	M	Lez		
18	M	Lez		
19	G	Lez		
20	V		Termine consegna tesi e iscrizione all'esame di Licenza (sessione invernale)	
21	S		I semestre: fine	
22	D			IV Avvento
23	L			
24	M			
25	M			<i>Natale del Signore</i>
26	G			<i>S. Stefano protomartire</i>
27	V			
28	S			
29	D			
30	L			
31	M			

GENNAIO 2020

1	M		<i>Maria SS. Madre di Dio</i>
2	G		
3	V		
4	S		
5	D		
6	L		<i>Epifania del Signore</i>
7	M	Sessione d'esame invernale: inizio	
8	M		<i>Memoria S. Raimondo de Peñafort</i>
9	G		
10	V		
11	S		
12	D		
13	L		
14	M		
15	M		
16	G		
17	V		
18	S		
19	D		
20	L		
21	M		
22	M		
23	G		
24	V		
25	S		
26	D		
27	L		
28	M		
29	M	Collegio Docenti	
30	G	Ciclo di dottorato: Metodologia, Il seminario	
31	V		

FEBBRAIO 2020

1	S		Sessione d'esame invernale: fine
2	D		
3	L		Il semestre: inizio
4	M	Lez	
5	M	Lez	
6	G	Lez	Prassi giudiziale
7	V		
8	S		
9	D		
10	L		
11	M	Lez	
12	M	Lez	
13	G	Lez	
14	V		
15	S		
16	D		
17	L		
18	M	Lez	Esame di Licenza
19	M	Lez	
20	G	Lez	Prassi giudiziale - Esame di Licenza
21	V		
22	S		
23	D		
24	L		
25	M	Lez	
26	M		<i>Le sacre ceneri</i>
27	G	Lez	
28	V	Lez	
29	S		

MARZO 2020

1	D			I Quaresima
2	L			
3	M	Lez	Ritiro spirituale di Quaresima	
4	M	Lez		
5	G	Lez	Consiglio di Facoltà - Prassi giudiziale	
6	V			
7	S			
8	D			II Quaresima
9	L			
10	M	Lez		
11	M	Lez		
12	G		Convegno della Facoltà	
13	V	Lez		
14	S			
15	D			III Quaresima
16	L			
17	M	Lez		
18	M	Lez		
19	G	Lez	Prassi giudiziale	
20	V		Termine consegna titolo dell'elaborato per l'esame di Licenza (sessione estiva)	
21	S			
22	D			IV Quaresima
23	L			
24	M	Lez		
25	M	Lez		
26	G	Lez	Ciclo di dottorato: III seminario	
27	V			
28	S			
29	D			V Quaresima
30	L			
31	M	Lez		

APRILE 2020

1	M	Lez	
2	G	Lez	Prassi giudiziale
3	V		
4	S		
5	D		<i>Domenica delle Palme e della Passione del Signore</i>
6	L		
7	M		
8	M		
9	G		
10	V		
11	S		
12	D		<i>Pasqua del Signore</i>
13	L		<i>Lunedì dell'Angelo</i>
14	M		
15	M		
16	G		
17	V		
18	S		
19	D		
20	L		
21	M	Lez	
22	M	Lez	
23	G	Lez	Prassi giudiziale
24	V		
25	S		<i>Festa di San Marco</i>
26	D		
27	L		
28	M	Lez	
29	M	Lez	
30	G	Lez	Prassi giudiziale (riservato al III anno di Licenza)

MAGGIO 2020

1	V		<i>Festa di San Giuseppe lavoratore</i>
2	S		
3	D		
4	L		
5	M	Lez	
6	M	Lez	S. Messa di fine anno: fine anno accademico 2019-2020
7	G	Lez	Prassi giudiziale (riservato al III anno di Licenza)
8	V		Termine consegna tesi e iscrizione all'esame di Licenza (sessione estiva)
9	S		
10	D		
11	L		
12	M	Lez	
13	M	Lez	
14	G	Lez	
15	V		
16	S		Il semestre: fine
17	D		
18	L		Sessione d'esame estiva: inizio
19	M		
20	M		Collegio Docenti
21	G		Ciclo di dottorato: IV seminario
22	V		
23	S		
24	D		
25	L		
26	M		
27	M		
28	G		
29	V		
30	S		
31	D		

GIUGNO 2020

1	L	
2	M	<i>Festa della Repubblica</i>
3	M	
4	G	
5	V	
6	S	
7	D	
8	L	
9	M	
10	M	
11	G	Consiglio di Facoltà
12	V	
13	S	
14	D	
15	L	
16	M	
17	M	
18	G	Consiglio di Amministrazione
19	V	
20	S	Sessione d'esame estiva: fine
21	D	
22	L	
23	M	Esame di Licenza
24	M	
25	G	Esame di Licenza
26	V	
27	S	
28	D	
29	L	
30	M	

LUGLIO 2020

1	M	
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	
6	L	
7	M	
8	M	
9	G	
10	V	
11	S	
12	D	
13	L	
14	M	
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	
19	D	
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	Termine consegna titolo dell'elaborato per l'esame di Licenza (sessione autunnale)
24	V	Chiusura Segreteria accademica
25	S	
26	D	
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	
31	V	

AGOSTO 2020

1 S

2 D

3 L

4 M

5 M

6 G

7 V

8 S

9 D

10 L

11 M

12 M

13 G

14 V

15 S

S. Maria Assunta

16 D

17 L

18 M

19 M

20 G

21 V

Solennità di San Pio X

22 S

23 D

24 L

25 M

26 M

27 G

28 V

29 S

30 D

31 L

Sessione d'esame autunnale: inizio

SETTEMBRE 2020

1	M	Apertura Segreteria accademica Summer School I anno
2	M	Summer School I anno
3	G	Summer School I anno
4	V	Summer School I anno
5	S	
6	D	
7	L	
8	M	
9	M	
10	G	
11	V	
12	S	
13	D	
14	L	
15	M	
16	M	
17	G	
18	V	
19	S	
20	D	
21	L	
22	M	
23	M	
24	G	
25	V	Termine consegna tesi e iscrizione all'esame di Licenza (sessione autunnale)
26	S	Sessione d'esame autunnale: fine
27	D	
28	L	
29	M	
30	M	

CICLO PROPEDEUTICO

Il primo ciclo (Propedeutico), che ha una durata minima di due anni (4 semestri), intende fornire gli elementi teologici, filosofici e canonistici necessari per il ciclo successivo (Licenza).

Questo ciclo è obbligatorio per gli studenti che non abbiano seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici.

I corsi del Ciclo Propedeutico si svolgeranno presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose della Facoltà Teologica del Triveneto o presso altri Istituti Teologici.

È necessario che quanti desiderano iscriversi al ciclo di licenza, prendano contatto con la Segreteria della Facoltà per concordare il piano di studi del ciclo propedeutico.

Il presente Annuario indica solo i corsi da seguire come indicato dallo Statuto.

ELENCO DEI CORSI

ANNO PRIMO

- 1001 L'Essenza del Cristianesimo
- 30202 Antropologia filosofica
- 30108 Teologia fondamentale
- 30105 Introduzione alla Sacra Scrittura
- 30201 Filosofia Teoretica (Metafisica)
- 30206 Cristologia
- 30303 Ecclesiologia
- 30310 Introduzione al Vaticano II (Storia)
- 50108 Latino I

ANNO SECONDO

- 1002 L'Essenza del Cristianesimo
- 30103 Etica filosofica
- 30207 Antropologia Teologica
- 40203 Teologia Trinitaria
- 30304 Teologia Sacramentaria I
- 30110 Teologia Morale Fondamentale
- 20109 Fondamenti di Diritto Canonico
- 30304 Teologia Sacramentaria II
- 30208 Teologia Morale Speciale
- 50108 Latino II
- 50108 Latino III

CICLO DI LICENZA

Il secondo ciclo (Licenza) si svolge in sei semestri al termine dei quali si consegue il titolo di Licenza in diritto canonico. L'insieme del curriculum assicura lo studio sistematico dell'intero ordinamento giuridico della Chiesa, con particolare attenzione al Codice di Diritto Canonico e alle specificità del diritto orientale.

Il programma prevede inoltre, lungo l'intero corso degli studi, trattazioni più approfondite delle aree umanistiche, canoniste ed ecclesiastiche.

Per conseguire la licenza è necessario che lo studente abbia superato gli esami di tutte le discipline del primo e del secondo ciclo previste dall'ordinamento accademico; abbia presentato una dissertazione scritta sotto la guida di un professore della Facoltà; superi l'esame generale.

L'esame di Licenza, consistente in una prova scritta ed un successivo esame orale, si tiene in tre appelli annui (Giugno, Ottobre e Febbraio).

ELENCO DEI CORSI

ANNO I

50100	Metodologia canonica	<i>S.N. Somda</i>
50101	Istituzioni di diritto romano	<i>P. Lambrini</i>
50102	Storia delle fonti e della scienza canonistica	<i>S. Paolini – G. Voltolina</i>
50103	Fondamenti del diritto canonico	<i>F. Fornalè</i>
50104	Parte generale	<i>G. Brugnotta – A. Pagan – S. N. Somda</i>
50105	Diritto del popolo di Dio: fedeli, laici, chierici	<i>B. N. Egeh – G. Feliciani – S. N. Somda</i>
50106	Diritto dell'organizzazione ecclesiastica	<i>G. Comotti</i>
50107	Diritto amministrativo canonico	<i>E. Baura</i>
50109	Latino IV	<i>G. Voltolina</i>

ANNO II (2020-2021)

50201	Diritto matrimoniale canonico	<i>B. N. Egeh – T. Vanzetto</i>
50203	Filosofia del Diritto*	<i>A. Favaro</i>
50204	Diritto della vita consacrata	<i>S. Paolini – M. Zenere</i>
50205	Disciplina canonica sulla funzione di santificare	<i>B. F. Pighin – P. Dal Corso</i>
50206	Disciplina canonica sulla funzione di insegnare	<i>M. Mosconi</i>
50207	Diritto patrimoniale canonico	<i>A. Aste</i>
50304.1	Chiesa e comunità politica. Storia e dottrina	<i>G. Feliciani</i>
50108	Sistemi giuridici civili**	<i>R. Senigaglia</i>
50110	Latino V	<i>G. Voltolina</i>

* Il corso di Filosofia del Diritto è riservato agli studenti iscritti al II anno ed è attivato ogni anno.

** Il corso di Sistemi giuridici civili è obbligatorio per gli studenti iscritti al II anno ed è attivato ogni anno.

ANNO III (2019-2020) per gli iscritti al II e III anno

50202	Storia delle istituzioni canoniche*	<i>R. Solera – G. Voltolina</i>
50301	Diritto processuale canonico	<i>T. Vanzetto – A. Zambon</i>
50302	Corso di specializzazione in prassi amministrativa	<i>A. Aste</i>
50303	Diritto penale canonico	<i>B. F. Pighin – P. Dal Corso</i>
50304.2	Chiesa e comunità politica. Attuali dinamiche di relazione	<i>G. Feliciani</i>
50305	Diritto canonico orientale	<i>P. Szabó</i>
50306	Corso di specializzazione in prassi giudiziale**	<i>S. N. Somda (coordinatore)</i>
50111	Latino VI***	<i>L. Vitturi</i>

* Il corso di Storia delle istituzioni canoniche è riservato agli studenti iscritti al II anno, ed è attivato ogni anno.

** Il corso di specializzazione in prassi giudiziaria è riservato agli studenti iscritti al III anno ed è attivato ogni anno.

*** La conoscenza del latino, nel grado del corso di Latino VI, è necessaria per accedere al dottorato.

DESCRIZIONE DEI CORSI CURRICOLARI

50100 – Metodologia canonica

1c/ 1 ECTS

Prof. Sébastien Naonyir Somda

Vengono offerte le nozioni principali: per il reperimento degli strumenti bibliografici necessari allo studio del diritto canonico, per il metodo da seguire nella stesura delle note bibliografiche e per operare al meglio con il computer nella stesura di un elaborato scientifico.

Testi necessari: NAVARRETE, U., *Indicazioni per gli studenti di diritto canonico*, Roma 2008; MEYNET, R., *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2013¹⁰; HENRICI, P., *Guida pratica allo studio*, Roma 1997³.

50101 – Istituzioni di diritto romano

2c/ 3 ECTS

Prof.ssa Paola Lambrini

lus, iurisdictio, iuris prudentia, pontifex, potestas, lex, consuetudo, mandatum, decretum, matrimonium sono soltanto alcuni dei molti termini dell'antico Diritto Romano e che lo studente del Diritto Canonico affronta quasi ogniqualvolta apre il Codice e senza i quali non comprende l'ordinamento giuridico-canonico. Di fatto dalla metà del XII secolo la lingua dei canonisti adopera in modo controllato il vocabolario romanistico e i suoi componenti tecnici: definizioni, massime, estratti, riferimenti. I canonisti assimilano norme e principi romanistici o in funzione suppletoria o in funzione confirmatoria nell'interpretazione del diritto vigente che riguarda la formazione del diritto canonico come sistema giuridico unitario. Inoltre, il diritto romano non fornisce alla Chiesa solo un linguaggio tecnico ma anche un certo modello giuridico il cui punto di forza maggiore è rappresentato dal parallelo tra l'autorità del *princeps* nella teoria delle fonti del diritto romano e il potere legislativo sovrano del Romano Pontefice.

L'obiettivo generale del corso è quindi propedeutico, cioè lo studio dei concetti centrali del diritto romano in prospettiva canonica.

Temi di studio:

- I. Lo sviluppo storico del diritto romano: dall'età arcaica alla compilazione giustiniana.
- II. Elementi fondamentali del diritto privato romano in tema di persone, cose e azioni.
- III. Un approfondimento particolare verrà dedicato al concetto di *fides* e *bona fides*.

Manuale: MARRONE, M., *Lineamenti di diritto privato romano*, Torino, 2001, oppure uno degli altri manuali da consultare in biblioteca.

Il docente mette a disposizione degli studenti gli schemi delle lezioni usati in classe.

50102 – Storia delle fonti e della scienza canonistica**3c/ 5 ECTS***Prof. ri Simona Paolini – Giulietta Voltolina*

Questa disciplina studia l'evoluzione storica delle norme giuridiche della Chiesa e la formazione dei successivi corpi di norme che sono alla base dell'attuale disciplina canonica, e servono anche come elemento interpretativo delle leggi ecclesiastiche attualmente in vigore. Lo studio delle forme adoperate dalle fonti giuridiche ecclesiastiche lungo la storia, in funzione del contesto storico dell'epoca e della cultura dominante in questi periodi, consente di valutare il significato delle scelte operate dal legislatore e la connessione col mistero della Chiesa. Viene presentata l'evoluzione della scienza canonistica, specialmente a partire dal periodo classico del diritto canonico. All'interno del corso viene curata in un seminario la trasmissione dei testi giuridico-canonici, fornendo nozioni di filologia e paleografia, utili all'accostamento e alla trascrizione delle fonti manoscritte e a stampa.

Testi consigliati: FERME, B., E., *Introduzione alla storia del diritto canonico. I. Il diritto antico fino al Decretum di Graziano* (Quaderni di Apollinaris 1), Roma 1998; ERDÖ, P., *Storia delle fonti del diritto canonico*, Venezia 2008; ERDÖ, P., *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Roma 1999.

50103 – Fondamenti del diritto canonico**2c/ 3 ECTS***Prof. Fabio Fornalè*

Collocare lo studio del diritto ecclesiale nella peculiare prospettiva che lo distingue, quale disciplina teologica e giuridica con un proprio statuto e un proprio metodo, capace di indagare il diritto ecclesiale alla luce della rivelazione cristiana.

Tem di studio:

I. Alla ricerca di un fondamento teologico per il fenomeno giuridico, in particolare per il diritto ecclesiale; II. L'isolamento e l'impoverimento della canonistica nei decenni precedenti il Concilio Vaticano II: scuola del diritto pubblico ecclesiastico, scuola esegetica, scuola della canonistica laica italiana; III. Il progresso ecclesiologico realizzato dal Concilio Vaticano II e il nuovo concetto di diritto ecclesiale; IV. Rottura e negazioni della nozione unitaria di diritto: la Riforma; V. Le tendenze caratterizzanti il rapporto tra teologia e diritto in ambito cattolico: analisi di alcune teorie fondamentali nella storia della canonistica dell'occidente cristiano; VI. Per una fondazione del rapporto tra teologia e diritto: tra ecclesiologia, antropologia, cristologia.

Testi necessari: P. ERDÖ, *Teologia del Diritto Canonico - Un approccio storico-istituzionale*, Torino 1996; G. GHIRLANDA, «Fondamenti teologici del diritto», *Rassegna di Teologia* 15 (1974) 282-296; G. GHIRLANDA, «Perché un diritto nella Chiesa? Un vero diritto... sui generis», *Periodica* 90 (2001)

389-413; G. GHIRLANDA, «Il Corso di Teologia del Diritto Canonico e la natura del diritto canonico», in *Ephemerides Iuris Canonici* 52 (2012) 281-301; G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Roma 2013; M. VISIOLI, *Il Diritto della Chiesa e le sue tensioni alla luce di un'antropologia teologica*, Tesi PUG 36, Roma 1999; M. VISIOLI, «Quale fondazione per il diritto della Chiesa?», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Fondazione del Diritto. Tipologia e interpretazione della norma canonica*, Milano 2001, 45-61; M. VISIOLI, «Il Diritto canonico nella vita della Chiesa», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Corso Istituzionale di Diritto canonico*, Milano 2005, pp. 13-58; M. VISIOLI, «L'insegnamento della "teologia del diritto" negli studi di diritto canonico», *Ephemerides Iuris Canonici* 52 (2012) 213-236; M. VISIOLI, «Alcune precisazioni sulla "teologia del diritto" e il suo insegnamento. Continuando il dialogo con Arturo Cattaneo», in *Ephemerides Iuris Canonici* 52 (2012) 317-324; L. MÜLLER, *Fede e diritto. Questioni fondamentali del diritto canonico*, Lugano 2006; A. CATTANEO, *Fondamenti ecclesiologici del diritto canonico*, Venezia 2011; V. DE PAOLIS, *Note di teologia del diritto*, Venezia 2013.

50104 – Parte generale

5c/ 8 ECTS

Prof. ri Giuliano Brugnotta – Angelo Pagan – Sebastien Naonyir Somda

La materia ha per oggetto lo studio degli elementi e dei momenti che rappresentano la base tecnica per operare in diritto. Più concretamente, nei confronti di tali fattori comuni alle discipline giuridiche, si cerca di mettere in rilievo la singolarità degli apporti venuti dalla tradizione canonica, che si traduce in tecniche e risorse del tutto originali, definiti e consolidati nel tempo, che rispondono alla natura propria della società ecclesiale. Il nucleo centrale di diritto positivo della Parte generale è contenuto nel Libro I del CIC promulgato nel 1983. Lo studio della norma, della consuetudine, dei soggetti e rapporti giuridici, nonché delle vicende proprie dei vincoli di natura giuridica in questo contesto generati, rappresentano tematiche concrete riservate allo studio di questa materia.

Testi consigliati: E. BAURA, *Parte generale del diritto canonico. Diritto e sistema normativo*, Roma 2013; GARCIA MARTIN, J., *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Venezia 2015; DE PAOLIS, V. - D'AURIA, A., *Le norme generali. Commento al Codice di Diritto canonico Libro Primo*, Città del Vaticano 2014²; URRUTIA, F. X., *Les Normes Générales. Commentaire des Canons 1-203*, Paris 1994. AYMANS, W., *Kanonisches Recht*, vol. I, *Einleitende Grundfragen und Allgemeine Normen*, Paderborn 1991.

50105 – Diritto del popolo di Dio: fedeli, laici, chierici

6c/ 10 ECTS

Prof. ri Benedict Ejeh – Giorgio Feliciani – Sebastien Naonyir Somda

Il corso si dedica allo studio della composizione costituzionale della Chiesa, quale Popolo di Dio costituito da fedeli (laici, chierici, consacrati), con uguale dignità di appartenenza e vocazione all'unica missione, che adempiono a titoli diversi e attraverso

ruoli, compiti ed iniziative ecclesiali diversi. I fondamenti ecclesiologici del Concilio del Vaticano II forniscono le basi dottrinali su cui la materia vuole approfondire lo statuto giuridico canonico del fedele in genere e nei suoi vari tipi costitutivi e raggruppamenti particolari. La materia non copre tutto il Libro II del Codice, invece rinvia gli studi riguardanti la struttura gerarchica della Chiesa e la vita consacrata agli appositi corsi interessati.

Testi consigliati: HERVADA, J., *Diritto Costituzionale Canonico*, Ed. Giuffrè, Milano 1989; FELICIANI, G., *Il popolo di Dio*, Ed. Il Mulino, Bologna 2003³; NAVARRO, L., *Persone e soggetti nel diritto della Chiesa. Temi di diritto della persona*, Ed. Apollinare Studi, Roma 2000; INCITTI, G., *Il popolo di Dio. La struttura giuridica fondamentale tra uguaglianza e diversità*, UUP, Roma 2007.

50106 – Diritto dell'organizzazione ecclesiastica

3c/ 5 ECTS

Prof. Giuseppe Comotti

Compete a questa disciplina lo studio sistematico dei singoli istituti del governo pastorale considerati soprattutto nella Parte II del Libro II del CIC, e in norme di natura particolare o speciale; tali istituti vengono integrati nei tre fondamentali livelli della struttura ecclesiastica (il livello centrale, il livello particolare e il livello sovradiocesano), e lo studio della rispettiva disciplina va inquadrato all'interno dei fondamenti dottrinali propri a ciascuno.

Testo base: SABBARESE, L., *La costituzione gerarchica della Chiesa universale e particolare*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 1999.

50107 – Diritto amministrativo canonico

3c/ 5 ECTS

Prof. Eduardo Baura

Il corso riguarda la disciplina canonica del Libro I relativa ai Decreti generali e istruzioni (canoni 29-34), agli Atti amministrativi singolari (canoni 35-93), agli Statuti e regolamenti (canoni 94-95), al Modo di procedere nei ricorsi amministrativi e nella rimozione o trasferimento dei parroci (canoni 1732-1752). La disciplina vigente verrà letta considerando le continuità e discontinuità rispetto alla precedente codificazione.

Risulterà, quindi, prezioso il confronto con i commentatori classici del Codice del 1917 e col materiale relativo al processo di revisione del Codice piobenedettino.

Testi consigliati: GARCIA MARTIN, *Le Norme generali del Codex Iuris Canonici*, Venezia 2015; V. DE PAOLIS, A. D'AURIA, *Le norme generali. Commento al Codice di diritto canonico Libro Primo*, Città del Vaticano 2014²; E. BAURA, *Parte generale del diritto canonico. Diritto e sistema normativo*, Roma 2013; F.X. URRUTIA, *Les Normes Générales, Commentaires des Canons*

1-203, Paris 1994; W. AYMANS, *Kanonisches Recht*, vol. I, Einleitende Grundfragen und Allgemeine Normen, Paderborn 1991.

50108 – Sistemi giuridici civili

2c/ 3 ECTS

Prof. Roberto Senigaglia

Il corso si propone anzitutto di introdurre lo studente all'apprendimento della metodologia comparatistica quale strumento fondamentale della conoscenza giuridica. Le questioni di metodo tratteranno in particolare i "formanti" e i "crittotipi", i problemi legati alla lingua e alla classificazione dei sistemi giuridici. Costituiranno oggetto di particolare approfondimento i modelli di *civil law* e di *common law*. Verranno analizzati i processi formativi di tali sistemi, gli eventi storici che hanno segnato tale differenziazione, il sistema delle fonti del diritto che li caratterizzano, la circolazione dei modelli e la attuale conformazione dei principali ordinamenti.

Sarà costante il riferimento alla c.d. "tradizione giuridica occidentale", intesa quale punto di raccordo tra diritto e cultura, comune tanto alla civiltà inglese, quanto a quella europea continentale. Una particolare attenzione sarà dedicata ai vari tentativi di unificazione ed uniformazione del diritto, con speciale riferimento ai processi di armonizzazione del diritto privato europeo nonché ai fermenti e dibattiti attorno ad un rinnovato *ius commune europaeum*. All'analisi teorica sarà affiancato l'esame di alcune sentenze tratte specialmente dagli ordinamenti giuridici inglese, statunitense ed italiano.

La trattazione proseguirà con l'analisi dei connotati fondamentali delle famiglie giuridiche diverse dal *common law* e dalla famiglia romano-germanica, le c.d. "altre concezioni del diritto" (diritto dell'est europeo prima e dopo il periodo socialista, diritto dei paesi islamici, diritto indiano, diritto cinese imperiale e moderno, diritto giapponese e diritto africano).

Testo consigliato: GAMBARO, A. – SACCO, R., *Sistemi giuridici comparati*, Torino 2008.

50109 – Latino IV

4c/ 6 ECTS

Prof. ssa Giulietta Voltolina

Il corso, rivolto ad alunni che non siano più principianti assoluti, si propone di condurre all'acquisizione di essenziali ma solide competenze morfosintattiche e linguistiche, mirate alla padronanza della lingua del CIC. Prove intermedie obbligatorie serviranno a monitorare l'apprendimento lessicale e fraseologico della lingua speciale.

L'esame verterà su una prova di lettura e, con l'ausilio del vocabolario, sulla traduzione di un testo calibrato sul programma svolto. Gli studenti potranno studiare sui manuali della propria lingua e comunque troveranno in Biblioteca vocabolari e strumenti in varie lingue e di diverso livello e impostazione, cui venire indirizzati *ad personam*.

Testi consigliati: COLLINS, J. F., *A primer of ecclesiastical Latin*, Washington: The Catholic University of America, 1991; RIGANTI E., *Lessico latino fondamentale*, Bologna, Pàtron 1989; AGOSTO, M., *Latino per il diritto canonico, Avvio allo studio della microlingua*, Lugano 2007. PAVANETTO, C., *Elementa linguae et grammaticae Latinae*, Sexta editio aucta et emendata, Roma 2005; YORICK GOMEZ, G., *La Chiesa e il latino oggi. Con la raccolta dei documenti pontifici specifici sul latino da Giovanni XIII a Giovanni Paolo II*, Firenze 2002; *Il latino e i cristiani: un bilancio all'inizio del terzo millennio*, Libreria Editrice Vaticana, 2002; BLAISE, A., *Manuel du latin chrétien*, Turnhout, Brepols 1986.

50110 – Latino V

4c/ 6 ECTS

Prof. ssa Giuletta Voltolina

L'obiettivo primario del corso è abilitare lo studente alla lettura e all'analisi linguistica del *Codex Iuris Canonici*, cioè leggere bene un canone in latino (anche ad alta voce!) ed esaminare la sua struttura grammatica quale presupposto per una comprensione corretta del testo. Verranno assegnati compiti settimanali con correzione personalizzata al posto di un esame finale.

Tuttavia, il latino non è soltanto una lingua *morta* da leggere o da tradurre, ma è una lingua da parlare. Le lezioni mirano quindi anche a fornire ai partecipanti la possibilità di imparare il latino alla stregua di una qualsiasi altra lingua *viva* o *moderna* incoraggiandoli a esprimersi, pur in frasi brevi, in latino.

Manuali: AGOSTO, M., *Latino per il diritto canonico. Avvio allo studio della microlingua*, Lugano 2007; COLLINS, J.F., *A primer of ecclesiastical Latin*, Washington 1991.

50111 – Latino VI

4c/ 6 ECTS

Prof. Luigi Vitturi

Latinitas fontium iuris canonici

L'obiettivo è quello di educare al rigore nell'intelligenza linguistica di testi disparati per cronologia e natura, dimostrando come solo da una puntuale comprensione del testo può poi scaturire una fondata riflessione giuridica. Tenendo conto anche degli interessi dei dottorandi e delle indicazioni degli altri docenti, si proporrà la lettura di brani di epoche diverse e di diverse tematiche, attingendo antologicamente alle collezioni canoniche sia di epoca antica che alto-medievale, carolingia, classica e tridentina e offrirà consulenza nella comprensione delle fonti in latino relative alla ricerca di dottorato di ogni studente. La valutazione terrà conto e dell'abilità dimostrata nella traduzione inedita in lingua moderna di un testo contemporaneo assegnato, e dei risultati raggiunti nella correttezza ed autonomia nell'interpretazione di un testo analogo a quelli proposti a lezione. I brani delle fonti impiegati verranno forniti a lezione ai frequentanti.

Testi consigliati: SPRINGHETTI, E., *Latinitas fontium iuris Canonici*, in Bibliotheca "Veterum Sapientia", Vol. VII, Romae 1968; SLEUMER, *Kirchenlateinisches Wörterbuch*, Hildesheim 2006; ROCKINGER, L., *Briefsteller und Formelbücher des 11. bis 14. Jahrhunderts* (Munich 1863-4), Bearb. v. L. R. Neudr. Aalen 1969; CALVANO, C., "Elementi per un'analisi lessicologica del latino ecclesiastico moderno", in: *Academia Latinitati Fovendae*, Commentarii series altera, VII-VIII, 1998, 111-193; I.M., MIR, "Litterae Encyclicae *Redemptor hominis* ad stilum linguae Latinae in Curia Romana elaboratae sunt", in: *Latinitas III* (1985) 167-180; BACCI, K., *Con il latino a servizio di quattro Papi*, Roma 1964.

50201 – Diritto matrimoniale canonico

6c/ 10 ECTS

Prof. ri Benedict N. Ekeh – Tiziano Vanzetto

Il matrimonio può essere oggetto di studio sotto molteplici prospettive, tra le quali particolare importanza riveste quella giuridica. La realtà matrimoniale, infatti, non solo ha bisogno di essere normata, come avviene per tutte le altre realtà umane, ma nella sua stessa costituzione presenta una struttura giuridica. Il matrimonio, poi, in quanto "realtà terrena e mistero di salvezza", esige, dal punto di vista giuridico, di essere studiato nella prospettiva convergente del diritto divino (naturale e rivelato) da una parte e del diritto positivo ecclesiastico dall'altra.

Il corso ha per oggetto la disciplina canonica sul matrimonio (CIC, can. 1055-1065). Partendo dall'esegesi dei singoli canoni, verranno approfondite le questioni teologico-pastorali connesse alla norma canonica con una specifica attenzione alla legislazione complementare della Conferenza Episcopale Italiana.

Testi base: SABBARESE, L., *Il matrimonio nell'ordine della natura e della grazia*, Roma 2006; VILADRICH, P. J., *Il consenso matrimoniale*, EDUSC, Roma 2019.

50202 – Storia delle istituzioni canoniche

3c/ 5 ECTS

Prof. ri Roberto Solera – Giulietta Voltolina

Questo corso studia l'insieme delle istituzioni canoniche nella storia della Chiesa a partire dall'istituto della comunione ecclesiale. Esso mette in evidenza la sostanziale omogeneità, nei successivi periodi storici, della struttura ordinatrice fondamentale del popolo di Dio, così come della sua elasticità nei cambiamenti storici. Si considera la comunione ecclesiastica della Chiesa primitiva, le prime forme di vita consacrata, il periodo della Chiesa imperiale (325-590), la Chiesa sotto l'influsso del diritto germanico (590-1049), oltre a temi specifici, quali il celibato e la continenza dei chierici (314-1170), la riforma gregoriana (1049-1122), alcune questioni scelte sulla vita religiosa nell'età classica (1139-1517), ed il Concilio Tridentino (1545-1917).

Manuali: FANTAPPIÈ, C., *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa*, Bologna 2011;

GAUDEMET, J., *Storia del diritto canonico, Ecclesia et civitas*, Cinisello Balsamo 1998; SASTRE SANTOS, E., *Storia dei Sistemi di Diritto Canonico*, Roma 2011.

50203 – Filosofia del Diritto

2c/ 3 ECTS

Prof. Andrea Favaro

Dopo una sommaria considerazione delle caratteristiche strutturali e funzionali della riflessione giuridica, secondo i paradigmi della razionalità scientifica e dell'intelligenza filosofica, il corso si svilupperà in tre tappe.

La prima dedicata alla ricostruzione del processo che ha configurato l'ordinamento giuridico delle relazioni intersoggettive come una vera e propria geometria: a livello storico, ne verranno studiate alcune tappe fondamentali (Hobbes, Locke, Rousseau e Kelsen) mentre a livello teorico, ne verranno individuati i principali nodi nevralgici (stato di natura, contratto sociale, potere sovrano, monopolio legale, stato di diritto e stato sociale).

La seconda dedicata alle principali aporie che, manifestandosi tra le righe delle sue principali argomentazioni, minano la geometria legale al suo interno, postulandone l'inevitabile superamento (l'aporia della *Grundnorm*, l'aporia della volontà generale, l'aporia delle dichiarazioni dei diritti umani e l'aporia dell'individualismo).

Il terzo dedicato alla individuazione dei passaggi dialettici della *ius prudentia* nel processo di ordinamento delle relazioni interpersonali (la persona, la *civitas*, il conflitto e la controversia, la natura della cosa, il suo di ciascuno, giustizia commutativa o contrattuale e giustizia distributiva o politica).

Un approfondimento verrà dedicato inoltre al rapporto tra diritto naturale e diritto divino e a quanto questi oggi vedono riconosciuto un proprio ruolo nell'orizzonte del diritto positivo.

Testo base: GENTILE, F., *Legalità giustizia giustificazione. Sul ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista*, Napoli 2008. Ulteriori materiali in: "L'Ircocervo. Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica, teoria generale del diritto e dottrina dello stato" (www.filosofiadeldiritto.it – www.lircocervo.it).

50204 – Diritto della vita consacrata

4c/ 6 ECTS

Prof. ri Simona Paolini – Marco Zenere

Il corso analizza dettagliatamente la parte 3^a del Libro II, i cui oggetti sono gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica. L'indagine parte da un *excursus* storico che definisce il contesto naturale di sviluppo di questa antica eppur sempre rinnovata forma di vita, per poi venire a conoscenza dell'insegnamento attuale della Chiesa su questa porzione del Popolo di Dio, mediante lo studio del capitolo VI: *De religiosis* della

Costituzione *Lumen gentium*, del Decreto sul rinnovamento della vita religiosa, *Perfectione caritatis* e dell'esortazione post-Sinodale *Vita consecrata* del 1996.

Di questi Documenti magisteriali è richiesta e presupposta la lettura previa. A seguito delle lezioni introduttive, il corso prosegue nell'indagine dei singoli canoni, ponendo in risalto le novità rispetto al CIC 1917, l'incidenza dei quattro criteri direttivi (Spiritualità; Peculiarità; Sussidiarietà; Corresponsabilità), eletti nel 1970 dal *Coetus studiorum* per la riforma di questa materia, e l'applicazione della teologia del Vaticano II, in particolare dell'ecclesiologia di comunione. Sarà obiettivo di questo corso garantire una sufficiente ed idonea preparazione, così da conoscere gli elementi qualificanti e discriminanti delle diverse forme di vita consacrata e la loro regolamentazione a norma del CIC 1983.

Testi consigliati: DE PAOLIS, V., *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia, 2010; ANDRÉS GU-TIÉRREZ, D., *Le forme di vita consacrata: commentario teologico-giuridico al codice di diritto canonico*, Roma, 2008⁶.

Per approfondimenti: ÁLVAREZ GÓMEZ, J., *Historia de la vida religiosa*, 3 tom., Madrid, 1987-1990; AUGÉ, M. - SASTRE SANTOS, E. - BORRIELLO, L., *Storia della vita religiosa*, Brescia, 1988; della parte magisteriale: ACERBI, A., *Due ecclesiologie: ecclesiologia giuridica ed ecclesiologia di comunione nella "Lumen gentium"* (Nuovi saggi teologici, 4), Bologna, 1975; ETZI, P., *Il concetto di «consacrazione religiosa» nel supremo magistero dal Concilio Vaticano II all'esortazione apostolica post-sinodale «Vita consecrata»*, in: *Antonianum*, 72 (1997), 571-602; MOLINARI, P. - GUMPEL, P., *La dottrina della costituzione dogmatica «Lumen Gentium» sulla vita consacrata*, in: *Vita consacrata*, 21 (1985), 1-137.

50205 – Disciplina canonica sulla funzione di santificare

4c/ 6 ECTS

Prof. ri Bruno Fabio Pighin – Pierpaolo Dal Corso

Questa materia ha per oggetto uno dei tre compiti essenziali partecipati da Cristo alla Chiesa, rappresentato dal *munus sanctificandi*, che viene esplicato soprattutto mediante la celebrazione dei sacramenti, per rendere culto a Dio e attuare la salvezza degli uomini.

Questa attività ha un'intrinseca valenza giuridica, disciplinata dal diritto canonico, al fine di garantire lo svolgimento di una funzione pubblica essenziale per il bene comune. Seguendo tale prospettiva, il corso intende presentare le questioni connesse ai sacramenti – escluso il matrimonio – e agli altri atti liturgici (i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, la venerazione dei santi, il giuramento e il voto), in quanto emergono da essi varie situazioni e relazioni giuridiche, implicando, per i ministri sacri e gli altri fedeli, diritti e doveri messi in evidenza a partire dai loro fondamenti. La funzione di santificare si svolge necessariamente in ambiti spazio-temporali, che sono esamina-

ti dal punto di vista canonico nei diversi tempi e luoghi sacri, non dimenticando pure la loro proiezione nel diritto ecclesiastico.

Manuale: PIGHIN, B. F., *Diritto sacramentale canonico*, Venezia 2016.

50206 – Disciplina canonica sulla funzione di insegnare

2c/ 3 ECTS

Prof. Marino Mosconi

Seguendo l'*iter* presente nel Libro III del Codice, il corso considera gli aspetti giuridici del *munus docendi*, osservando l'ermeneutica canonico-teologica nell'analisi dei canoni relativi. Si terranno in considerazione i soggetti e gli oggetti del magistero della Chiesa, affrontando la questione della cosiddetta *potestas magisterii*: la risposta è forse da cercare al di là di una collocazione del magistero nella divisione bipartita (*potestas ordinis* e *potestas iurisdictionis*) o tripartita (*potestas ordinis*, *potestas iurisdictionis*, *potestas magisterii*) della potestà sacra?

Alla luce dei presupposti dottrinali, il corso riflette il magistero come un bene della Chiesa dotato di una dimensione giuridica non sovrapposta, ma ad esso intrinseca. Il retto esercizio del magistero è qualcosa di dovuto secondo giustizia e costituisce l'oggetto di molti diritti e doveri fondamentali di tutti i fedeli. Con detta prospettiva vanno letti anche gli altri canoni che riguardano il ministero della Parola di Dio (Titolo I), sia nella forma della predicazione che nell'attività catechetica, l'azione missionaria della Chiesa (Titolo II) e la professione di fede (Titolo V) [insegnati dal prof. Jamin], poi l'educazione cattolica, sia nelle scuole che nell'Università (Titolo III) e l'utilizzo dei mezzi di comunicazione sociale (Titolo IV) [insegnati dal prof. Visioli].

Testi consigliati: Oltre diversi articoli suggeriti dal docente nel percorso delle lezioni si consiglia la lettura almeno di uno dei manuali seguenti:

BUX, P., *Il magistero della Chiesa nel Diritto Canonico*, Roma 2002 [soltanto per i nuovi canoni introduttivi!]; ERRAZURIZ, C.J., *La Parola di Dio quale bene giuridico ecclesiale. Il «munus docendi» della Chiesa*, Roma 2012; ESPINOZA, J.H., «*Eccomi, manda me!*». *Introduzione al Libro III del Codice di Diritto Canonico*, Roma 2011; URRU, A.G., *La funzione di insegnare della Chiesa nella legislazione attuale*, Monopoli 2001.

Il docente mette a disposizione degli studenti gli schemi delle lezioni usati in classe.

50207 – Diritto patrimoniale canonico

4c/ 6 ECTS

Prof. Alessandro Aste

Le modalità con le quali sono amministrati i beni temporali costituiscono uno strumento allo stesso tempo rilevante e delicato mediante il quale la Chiesa può testimoniare i principi evangelici su cui essa fonda la propria identità e missione. Il corso si

pone l'obiettivo di approfondire i principi costitutivi del diritto patrimoniale canonico, analizzando poi il tema dell'amministrazione dei beni ecclesiastici, con una particolare attenzione al livello parrocchiale e a quello diocesano, anche relativamente ai rapporti con lo Stato. Allo studio delle forme di finanziamento della Chiesa seguirà un approfondimento circa il sistema italiano di sostentamento del clero.

Testo base: DE PAOLIS, V., *I beni temporali della Chiesa. Nuova edizione aggiornata e integrata*, Bologna 2011.

50301 – Diritto processuale canonico

5c/ 8 ECTS

Prof. ri Tiziano Vanzetto – Adolfo Zambon

Ogni ordinamento giuridico, oltre a stabilire i diritti e doveri (diritto sostantivo), deve prevedere anche gli strumenti per tutelarli e per imporne il rispetto qualora vengano violati. Tale finalità viene perseguita soprattutto attraverso il processo, cioè quell'insieme di atti, ordinato dalla legge e deputato alla cognizione e alla definizione di una controversia. Le norme del diritto processuale canonico sono raccolte nel Libro VII del Codice, che ha per titolo "De processibus". Il termine processo viene qui assunto in un significato ampio: il Libro VII, infatti, accanto ad alcune procedure che hanno natura propriamente giudiziale (giudizio contenzioso, processo penale), tratta anche di altre procedure che, pur mantenendo una struttura giudiziale, assumono caratteristiche proprie (processo di nullità matrimoniale), e infine anche di alcune procedure propriamente amministrative (dispensa per il matrimonio rato e non consumato, processo di separazione personale dei coniugi, processo di morte presunta del coniuge, nullità della sacra ordinazione, ricorsi amministrativi, processo per la rimozione e il trasferimento del parroco). Il corso di diritto processuale esporrà l'organizzazione dei Tribunali ecclesiastici (parte statica) e la struttura del processo canonico (parte dinamica), con particolare riferimento, data la sua importanza nella vita della Chiesa, al processo di nullità del matrimonio alla luce della riforma al Codice apportata da papa Francesco con il m.p. "Mitis Iudex Dominus Iesus" e dell'Istruzione "Dignitas Connubii", per il valore che essa ancora conserva per la retta applicazione delle norme vigenti.

Testi base: MONTINI, G.P., *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. I. Pars statica*, Roma 2014; *Id.*, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. I/2. Pars statica addenda*, Roma 2017; *Id.*, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. II. Pars dinamica*, Roma 2015; *Id.*, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. II/2. Pars dinamica addenda*, Roma 2018.

Testi consigliati: CONDE, J. A., *Diritto processuale canonico*, Roma 2012⁶; *La riforma dei processi matrimoniali di Papa Francesco*, a cura della Redazione di Quaderni di diritto ecclesiale, Milano 2016.

50302 – Prassi amministrativa canonica**2c/ 3 ECTS***Prof. Alessandro Aste*

Il corso intende mettere a fuoco le conoscenze sistematiche con l'aiuto dell'esperienza giuridica concreta della vita di cancelleria delle curie e delle problematiche legate alla presa di decisioni pastorali in materia giuridica. Tra gli argomenti da trattare si indicano: la redazione di documenti, la presentazione di ricorsi e l'analisi dei profili funzionali e lavorativi.

50303 – Diritto penale canonico**4c/ 6 ECTS***Prof.ri Bruno Fabio Pighin – Pierpaolo Dal Corso*

La materia si propone di presentare il sistema sanzionatorio nella Chiesa, così come emerge dal libro VI del Codice e dalle altre norme vigenti a livello universale. Il corso si articola in quattro parti. La prima illustra i fondamenti storici e dottrinali del diritto penale, non trascurando l'ampio dibattito recente in proposito, anche per le connotazioni pastorali del discorso. La seconda parte si incentra sugli elementi giuridici costitutivi dei delitti e delle pene in genere, quest'ultime considerate nelle specificazioni proprie delle censure e delle pene espiatorie. La terza parte esamina i singoli delitti previsti dal legislatore e le corrispettive sanzioni. Da ultimo viene data attenzione alla specificità del processo penale canonico.

Manuale: PIGHIN, B.F., *Diritto penale canonico*, Venezia 2014.

50304.1 – Chiesa e comunità politica. Storia e dottrina**2c/ 3 ECTS***Prof. Giorgio Feliciani*

Il corso si propone di offrire una visione dello sviluppo e della evoluzione delle relazioni tra Chiesa e potere civile quali si sono venuti configurando dall'avvento del Cristianesimo nel contesto del mondo antico al passaggio alla cristianità medievale, per prendere poi in esame le conseguenze della Riforma protestante fino alla comparsa del Stato laico moderno. Si porrà particolare e specifica attenzione alla dottrina e alla legislazione della Chiesa a partire dagli insegnamenti evangelici fino alla dottrina del Concilio Vaticano II, alla codificazione, al magistero degli ultimi pontefici.

Testo base: V. PRIETO, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile*, Roma. Edizioni Università della Santa Croce. 2003. Ulteriori indicazioni bibliografiche su argomenti di carattere specifico verranno offerte nel corso delle lezioni.

50304.2 – Chiesa e comunità politica. Attuali dinamiche di relazione 2c/ 3 ECTS

Prof. Giorgio Feliciani

Premesse alcune nozioni circa la personalità internazionale della Santa Sede e l'ordinamento giuridico dello Stato Città del Vaticano, si offrirà una panoramica dei diversi sistemi di relazione attualmente vigenti, soffermandosi sull'istituto concordatario e sul ruolo svolto dalle conferenze episcopali. Si passerà quindi a uno studio comparato delle disposizioni in materia ecclesiastica oggi adottate dai diversi Stati.

In tale prospettiva il docente presenterà anzitutto quanto stabilito dalla normativa italiana pattizia e unilaterale circa gli argomenti che assumono maggiore rilevanza nei rapporti della Chiesa Cattolica con le istituzioni politiche, quali la *Libertas Ecclesiae*; il riconoscimento agli effetti civili degli enti ecclesiastici; il finanziamento della Chiesa; gli effetti civili del matrimonio canonico; le scuole cattoliche e l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche; l'assistenza spirituale nelle strutture obbligate; i beni culturali di interesse religioso.

Ogni studente sarà quindi impegnato a esporre e approfondire in una relazione scritta – che verrà discussa sia in aula sia in sede esame - il regime in vigore nel proprio Paese su almeno due di queste materie.

Bibliografia relativa alla normativa italiana: VITALI, E. - CHIZZONITI, A. G., *Manuale breve, Diritto ecclesiastico*, Milano 2009. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

50305 – Diritto canonico orientale

2c/ 3 ECTS

Prof. Péter Szabó

L'obiettivo del corso è lo studio della disciplina canonica delle Chiese orientali cattoliche a partire dalla tradizione che è propria di queste Chiese e tenendo come punto di riferimento la normativa del CCEO, promulgato nel 1990. La trattazione considera tra gli altri argomenti la formazione delle Chiese orientali nei primi secoli della cristianità, il significato dei concetti di "rito" e "Chiesa *sui iuris*", le fonti del diritto canonico orientale, il processo di codificazione del CCEO e la sua sistematicità e peculiarità tecniche, il diritto particolare, l'organizzazione ecclesiastica nelle Chiese orientali, la disciplina sacramentale, alcune questioni scelte di diritto penale orientale e di diritto processuale, i rapporti interecclesiali, l'ecumenismo.

Testi consigliati: ŽUŽEK, I., *Index Analyticus Codicis Canonum Ecclesiarum Orientalium*, Kanonika 2, Roma 1992; ABBASS, J., *Two Codes in comparison*, Kanonika 7, Roma 2007; NEDUNGATT, G., *A Guide to the Eastern Code. A commentary on the Code of Canons of Eastern Churches*, Kanonika 10, Roma 2002; LORUSSO, L., *Il culto divino nel Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium. Commento ai singoli canoni*, Bari 2008; SALACHAS, D., *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna 1993; SALACHAS, D., SABBARESE, L., *Chie-*

rici e ministero sacro nel Codice latino e orientale, Città del Vaticano 2004; D. SALACHAS, D., SABBARESE, L., *Codificazione latina e orientale e canoni preliminari*, Città del Vaticano 2003.

50306 – Prassi giudiziaria con specializzazione in giurisprudenza 4c/ 6 ECTS

Prof.ri S. N. Somda (coordinatore) – B. Ejeh – P. Bianchi – P. Dal Corso – F. Franchetto – C. Papale – D. Salvatori – T. Vanzetto

Il corso intende fornire agli studenti, già muniti della conoscenza dottrinale sul diritto canonico matrimoniale, penale e processuale, la necessaria dimestichezza pratica per l'applicazione in sede di tribunale ecclesiastico dei principi sostanziali e delle dinamiche processuali relativi al giudizio sulla nullità del matrimonio e la comminazione delle pene canoniche, tramite processo giudiziale canonico. Il programma prevede l'analisi e valutazione di cause e casi pratici, secondo le varie prospettive del processo giudiziale canonico: dall'introduzione e istruzione dei casi fino al giudizio, dall'esame dei concreti capi di giudizio al formale percorso perentorio, considerando gli interventi necessari dei protagonisti del processo canonico, applicando i principi dottrinali e processuali soggiacenti la prassi giudiziaria della Chiesa. Le lezioni saranno tenute da operatori di tribunali ecclesiastici italiani e della Curia romana e da periti per le prove forensi. Sono previste regolari esercitazioni scritte.

Bibliografia: GULLO, C. – GULLO, A., *Prassi processuale nelle cause canoniche di nullità del matrimonio*, Città del Vaticano 2009³; PAPA, C., *Formulario commentato del processo penale canonico*, Città del Vaticano 2012.

Il calendario delle lezioni sarà pubblicato sul sito internet www.fdcmarcianum.it in *Didattica > Orario dei corsi > Ciclo di licenza*.

DESCRIZIONE DEI CORSI OPZIONALI E DEI SEMINARI

SEMINARI per il I anno (II semestre)

Metodologia dello studio del processo di formazione della prima codificazione canonica

2c/ 5 ECTS

Prof.ri Giuliano Brugnotto – Federico Bertotto

La conoscenza del processo della prima codificazione canonica offre la possibilità di comprendere la sistematica e la tecnica codificatoria utilizzata per la prima volta in ambito ecclesiale sotto il pontificato di San Pio X. Sarà esaminato un istituto giuridico utilizzando il materiale della Pontificia Commissione per la Codificazione Canonica presente nell'Archivio Segreto Vaticano e disponibile in formato digitale presso la Biblioteca della Facoltà.

Metodo esegetico per lo studio del *Codex iuris canonici*

2c/ 5 ECTS

Prof.ssa Simone Pereira de Araujo

Il seminario si propone di analizzare il processo di redazione dell'attuale codificazione. Lo studio, partendo dall'annuncio del Papa Giovanni XXIII, in data 25 gennaio del 1959, con il quale si manifestava l'intenzione di convocare un Concilio Ecumenico e di dare inizio ad una *recognitio Codicis iuris canonici*, analizzerà i lavori della *Pontificia Commissio Codicis Iuris Canonici Recognoscendo*, dall'analisi puntuale dei *Principia quae Codicis Iuris Canonici recognitionem dirigant* [*Communicationes* 1 (1969), 77-85], all'indagine sull'*iter* redazionale compiuto, al confronto sinottico dei diversi *Schema* proposti. Allo studente sarà richiesto di ricostruire il processo di redazione che ha prodotto la formulazione di un canone, per una intelligenza più autentica del dato attuale.

SEMINARI per il II e III anno (I semestre)

***I delicta reservata*: aspetti sostanziali e processuali**

2c/ 5 ECTS

Prof. Pierpaolo Dal Corso

Il Seminario prevede alcune lezioni introduttive sugli aspetti sostanziali e processuali dei delitti riservati: l'istituto della riserva di pena e di delitto, i reati riservati nel CIC, l'identificazione dei *delicta graviora* nella storia, il rapporto tra i *delicta graviora* e i *delicta reservata*, gli organi deputati al perseguimento dei crimini, le *Normae* del m.p. *Sacramentorum Sanctitatis Tutela* dal 2001 al 2010, la procedura per il perseguimento

dei delitti, cenni al m.p. *Come una Madre amorevole* e al m.p. *Vos estis lux mundi*. Gli studenti dovranno quindi presentare uno dei delitti, partendo da alcuni cenni sulle fonti della disciplina, ed esponendo un caso concreto, reperito o inventato, delineandone i possibili sviluppi procedurali. L'elaborato, da consegnare in segreteria nei termini stabiliti, dovrà rispettare le norme metodologiche della Facoltà.

Il servizio diocesano per la tutela dei minori

2c/ 5 ECTS

Prof. Alessandro Aste

A norma dell'art. 3 del m.p. di Papa Francesco "*Vos estis lux mundi*" (07.05.2019), le diocesi sono tenute ad istituire «sistemi stabili e facilmente accessibili al pubblico per presentare segnalazioni» relative ad abusi commessi da chierici e membri degli IVCSVA a danno di minori e di persone vulnerabili. Sulla base dei documenti della Santa Sede e della Conferenza episcopale del proprio paese, i partecipanti saranno invitati a redigere un'ipotesi di strutturazione e di funzionamento di tale servizio, con cui la Chiesa particolare risponde alle urgenze poste dall'esigenza della tutela dei minori.

CORSI OPZIONALI

Questioni di Antropologia giuridica

2c/ 3 ECTS

Prof. Andrea Favaro

Il Corso si struttura in tre parti.

La prima parte, introduttiva, sarà dedicata ad una presentazione dell'evoluzione storica dei rapporti tra comunità umana, elementi religiosi e paradigmi giuridici.

Nella seconda parte verrà analizzato il rapporto matrimoniale di diritto naturale, il suo livello di riconoscimento nel diritto canonico e la sua attuale situazione di confronto dinanzi ad istanze antropologiche che lo mettono in crisi (specie sul tema della indisponibilità).

La terza parte, infine, sarà destinata ad affrontare la attuale problematica dell'identità sessuale e delle varie teorie del gender quale rilievo questa abbia, oggi, per il mondo giuridico ed in particolare per il diritto canonico.

Bibliografia:

Appunti dalle lezioni accompagnati dalla lettura guidata dei seguenti contributi: CH. TAYLOR, *A Secular Age*, Harvard University Press, Cambridge – London 2007; A. SUPPIOT, *Homo juridicus. Saggio sulla funzione antropologica del diritto*, (tr.it), Mondadori, Milano 2006; P. LEGENDRE, *De la société comme texte. Linéaments d'une Antropologie dogmatique*, Fayard,

Paris 2001; R.P. GEORGE, S. GIRGIS, R.T. ANDERSON, *What's marriage? Man and Woman: A Defense*, Encounter Books, New York 2012; I. ILLICH, *Gender*, Pantheon Books, New York 1982.

Biodiritto

2c/ 3 ECTS

Prof.ssa Elisabetta De Septis

Il corso avrà ad oggetto lo studio delle principali questioni biogiuridiche quali: procreazione medicalmente assistita, clonazione, aborto, disposizioni anticipate di trattamento (cosiddetto "testamento biologico"), eutanasia, obiezione di coscienza, trapianti, attraverso l'esame analitico e critico delle principali fonti normative e della giurisprudenza più significativa.

Saranno realizzati *focus* di approfondimento riguardanti le unioni civili e le relazioni tra questioni biogiuridiche e diritto canonico.

La trattazione sarà preceduta dall'approfondito esame dei principi basilari del biodiritto e da un richiamo alle nozioni giuridiche fondamentali, strumenti necessari per consentire un'adeguata comprensione della materia.

La prospettiva principale, che è quella dell'ordinamento giuridico italiano, sarà doverosamente ampliata con frequenti richiami al diritto comparato e al diritto internazionale.

I temi trattati saranno completati con l'analisi della prassi e dei casi più significativi e con l'esame dei progetti di legge nazionali ed esteri di maggior rilievo.

Testi di riferimento:

D'AGOSTINO, F. – PALAZZANI, L., *Bioetica: Nozioni fondamentali*, La Scuola, Brescia 2013; DE SEPTIS, E., *Eutanasia. Tra bioetica e diritto*, Edizioni Messaggero Padova – Marcianum Press, Padova - Venezia 2008; DE SEPTIS, E., *Diritto di morire? Diritto alla vita. Riflessione sui diritti a seguito della legalizzazione dell'eutanasia nei Paesi Bassi, in Belgio e in Lussemburgo*, in PIN, A. (a cura di), *I nuovi diritti dell'uomo. Le sfide della società plurale*, Marcianum Press, Venezia 2012. Materiale didattico a cura della docente.

Fondamenti storici del processo canonico

2c/ 3 ECTS

Prof. Andrea Padovani

Il diritto processuale sviluppato dalla Chiesa, a partire dal sec. XII, ha influito in maniera decisiva su tutti gli ordinamenti occidentali, compresi quelli di common law. Le sparse norme contenute, in merito al processo, nel diritto romano giustiniano, furono organizzate e ampiamente rielaborate in un sistema coerente e compatto destinato a durare per secoli, anche al di fuori dei territori cattolici (Germania luterana, Scandinavia, Inghilterra e annesse colonie).

Lo scopo di questo corso è quello di evidenziare il contributo della scienza canonistica nello svolgimento del giusto processo nelle cause civili ma soprattutto in quelle penali

avviate – secondo i casi – per accusa, inquisizione o denuncia. In particolare è prevista l'analisi di alcuni rimedi processuali apprestati dal diritto canonico a difesa dei soggetti più deboli (*miserabiles personae*); a garanzia di un procedimento sostanzialmente snello, libero da impacci formali (ad es., nelle *Clementine Dispensiosam* e *Saepe*); per ripristinare l'equità in situazioni prodotte da una applicazione rigorosa della legge positiva con la cosiddetta *restitutio in integrum*.

Nella presentazione di questi temi è prevista la lettura e la discussione di alcuni canoni del *Corpus Iuris Canonici* oltre che di passi tratti dalla letteratura scientifica (Tancredi, Roffredo beneventano, Guglielmo Durante, infine Giovanni Paolo Lancellotti, Istituzioni di diritto canonico) opportunamente tradotti in lingua italiana.

Il materiale di studio e la bibliografia verranno indicati dal Docente nel corso delle lezioni.

Il Diritto missionario e la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli

2c/ 3 ECTS

Prof. Carlo Fabris

Il corso ha per oggetto lo studio dell'attività missionaria della Chiesa, secondo la legislazione e il magistero del Concilio Ecumenico Vaticano II e dei documenti ufficiali successivi. Dopo una breve sintesi storica, la riflessione si allargherà su alcuni temi specifici: l'azione missionaria della Chiesa nel contesto del CIC (in particolare del I. III), e del CCEO; natura missionaria della Chiesa e responsabilità missionaria di tutto il popolo di Dio; i soggetti dell'opera missionaria; fini e modi dell'azione missionaria; i diversi gradi e mezzi di evangelizzazione a livello personale; i sistemi giuridici per la presa in carico di una circoscrizione ecclesiastica missionaria; responsabilità dei Vescovi diocesani nei territori di missione; la struttura e l'organizzazione della circoscrizione ecclesiastica missionaria; la cooperazione missionaria; diritto particolare missionario. La Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, come Dicastero della S. Sede chiamato a "dirigere e coordinare in tutto il mondo l'opera dell'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione missionaria" (*Pastor Bonus*, Art. 85); la sua storia, la sua struttura, le sue competenze, la sua prassi.

Il materiale di studio e la bibliografia verranno indicati dal Docente nel corso delle lezioni.

Storia delle codificazioni moderne

2c/ 3 ECTS

Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero

Il corso si propone di individuare ed analizzare i fondamenti dottrinali delle codificazioni moderne e contemporanee, alla luce degli avvenimenti storico-politici che ne hanno

favorito la realizzazione. Nel registrare le dinamiche sociali, giuridiche ed istituzionali proprie di una comunità storica, le codificazioni riproducono ed interpretano l'insieme di innovazioni e di resistenze che segnano l'originalità e la vitalità di una determinata esperienza storica. Ne discende la traduzione in norme di un ordine giuridico che è frutto di una realtà 'negoziata', la quale investe sia i rapporti politici, sia i rapporti interindividuali fra consociati. Il corso si propone di indagare, in linea diacronica, il significato storico-giuridico del concetto e del processo di codificazione, attraverso lo studio delle principali consolidazioni settecentesche e delle codificazioni ottocentesche, con speciale riguardo all'esperienza giuridica francese (*Code civil*, 1804).

Particolare attenzione sarà rivolta: al significato (giuridico e politico) dei codici nella modernità giuridica, in rapporto alla precedente esperienza di diritto comune; ai caratteri tipizzanti della codificazione ed alla sua diffusione europea; al tema/problema del ruolo del giudice nell'interpretazione della legge; alla crisi della fortuna dei codici in età contemporanea.

Le lezioni saranno dedicate, nella specie, ai seguenti argomenti: il tema/problema della certezza del diritto fra Medioevo e Modernità; consolidazioni e codificazioni: elementi per una definizione storico-giuridica; codice: la scrittura della regola giuridica; la funzione unificatrice; l'idea della completezza; le codificazioni giusnaturalistiche e il *Code civil* del 1804; codificazione e interpretazione; contemporaneità e 'decodificazione'.

Santa Sede, Curia Romana e Stato della Città del Vaticano

2c/ 3 ECTS

Prof. Juan Ignacio Arrieta

Il corso intende presentare l'organizzazione complessiva della Santa Sede in maniera organica, analizzando ogni componente nella sua peculiarità, nonché i vari tipi di rapporti giuridici esistenti tra i diversi enti.

Oltre a considerare i fondamenti ecclesiologici e l'organizzazione attuale degli istituti centrali della Chiesa – Ufficio Primaziale e Curia Romana –, il corso presenta, in prospettiva storica e giuridica, il ruolo funzionale dello Stato della Città del Vaticano, la sua organizzazione e il suo peculiare ordinamento giuridico statale. Tra gli obiettivi del corso è il cogliere, anche sulla base dell'esperienza pratica, il peculiare modo con cui il diritto canonico si rapporta con l'ordinamento statale vaticano, segno della duttilità dell'ordinamento della Chiesa, pur nell'inderogabilità dei principi che lo ispirano e in coerenza con essi.

Il materiale di studio e la bibliografia verranno indicati dal Docente nel corso delle lezioni.

**Corso di diritto finanziario
e gestione del patrimonio ecclesiastico**

2c/ 3 ECTS

Prof.ri Alessandro Dri – Alessandra Calogero

Il programma di specializzazione in Diritto finanziario e gestione dei patrimoni ecclesiastici si compone di un corso di durata semestrale, erogato in lingua italiana e in modo convenzionale, durante il quale saranno offerte delle conferenze con docenti di altre Università su tematiche focalizzate. Gli obiettivi formativi sono: la conoscenza degli elementi di diritto patrimoniale canonico in prospettiva comparatistica; lo studio e lo sviluppo delle metodologie di classificazione dei beni ecclesiastici e dei contratti rilevanti; lo studio e la comprensione dei principi giuridici ed economici di gestione e delle logiche di mercato riguardo ai beni finanziari; la conoscenza della natura giuridica dei soggetti a vocazione religiosa svolgenti attività a base economica e cenni al rapporto con gli ordinamenti statuali; lo studio integrato della struttura economica e amministrazione dei beni ecclesiastici, nonché delle funzioni e dei profili di responsabilità degli amministratori. In considerazione dei recenti sviluppi nelle relazioni Santa Sede - Repubblica Popolare di Cina verrà offerta una specifica attenzione a tale realtà.

Lectio Magistralis del Prof. Zhang Qingmin della *School of International Studies, Università di Pechino*, martedì 29 ottobre.

Calendario delle lezioni

8, 15 e 29 OTTOBRE • 12 e 26 NOVEMBRE • 3 e 10 DICEMBRE

Le lezioni inizieranno alle ore 14.00 e concluderanno alle ore 17.30

I Corsi opzionali si svolgeranno secondo un calendario fissato.

ERMENEUTICA BIBLICA

«Parola di Dio, che opera in voi credenti» (1 Tess 2,13)

Pratiche di lettura e pratica della vita cristiana

2c/ 3 ECTS

Proff. S. Romanello - S. Didonè

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle questioni fondamentali dell'ermeneutica biblica a partire dalla ricezione di *Dei Verbum* e dei successivi documenti magisteriali sul tema.

Che lo "studio della sacra Pagina sia come l'anima della sacra teologia" (DV 24) è un auspicio conciliare variamente ripetuto e ampiamente condiviso. Rimane tuttavia inevasa dalla riflessione conciliare la formalizzazione di un'ermeneutica biblica esplicitamente mirata alla riconfigurazione del rapporto tra Scrittura e teologia in chiave fenomenologico-ermeneutica, pur essendovi ben presente una specifica attenzione all'ermeneutica biblica. Verranno pertanto offerti gli strumenti critici necessari per apprezzare la rilevanza della Scrittura nella pratica della vita credente e nell'elaborazione teologico-pratica. Nel corso si approfondiranno le coordinate teologico-fondamentali, i metodi e gli approcci per l'interpretazione della Scrittura, tenendo in particolare considerazione l'orientamento teologico-pratico e gli indirizzi propri del ciclo di specializzazione della FTTR. Da qui si abbozzeranno pure delle riflessioni sulle pratiche effettive di lettura della Scrittura nelle prassi formative ecclesiali.

L'esame si svolge in forma mista, la cui modalità è la seguente: all'inizio della sessione verrà proposta una data per sostenere un esame in forma di elaborato scritto, con correzione immediata da parte del prof. Romanello, valutazione e registrazione come pre-esame. Il superamento dell'esame scritto è condizione di accesso l'esame orale con il prof. Didonè, da svolgersi a fine sessione. Il voto finale sarà il risultato delle due prove distinte e dalla media dei due voti.

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (18 novembre 1965); PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993); BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (11 novembre 2010); ANGELELLI G. (a cura di), *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia. Studi in onore del cardinale Carlo Maria Martini*, Glossa, Milano 1998; BARBI A. - ROMANELLO S. (a cura di), *La narrazione nella e della Bibbia. Studi interdisciplinari nella dimensione pragmatica del linguaggio biblico*, EMP & FTTR, Padova 2012; RICOEUR P., *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Jaca Book 42016 (orig. francese: 1986); THEOBALD C., *"Seguendo le orme..." della Dei Verbum. Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011

(orig. francese: 2009); NOCETI S.- REPOLE R. (a cura), *Commentario ai Documenti del Vaticano II, 5, Dei Verbum*, con testi di M. Epis, V. Di Pilato, L. Mazzinghi, EDB, Bologna 2017.

LB0219: corso semestrale, 2 ore nel II semestre

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE 2

Una Chiesa tutta ministeriale?

2c/ 3 ECTS

Prof. L. Tonello

La qualifica "ministeriale" riferita a soggetti e servizi nella Chiesa ha trovato ampia risonanza nel dopo Concilio nella formula "Chiesa tutta ministeriale", prospettando una attribuzione di responsabilità per tutti i *christifideles*. È teologicamente e pastoralmente più corretto evidenziare delle attribuzioni ministeriali per "alcuni" all'interno della comunità cristiana a fronte di una originaria corresponsabilità battesimale. Il corso fornisce le coordinate per istruire una riflessione sui ministeri nella Chiesa e in particolare sui servizi denotati come "ministeri laicali". Nell'odierna rimodulazione della forma parrocchiale e della pastorale stessa, sono da riconfigurare anche le funzioni, i ruoli e le relazioni tra il ministero dei presbiteri e la collaborazione degli operatori. Il corso si inoltra nella esplorazione di modalità nuove di esercitare il servizio pastorale e sulla cooperazione possibile di nuove figure ministeriali: assistenti pastorali ed *équipes* ministeriali.

Bibliografia

BORRAS A., *Quando manca il prete. Aspetti teologici, canonici e pastorali*, Dehoniane, Bologna 2018; FONTOLAN L.- TONELLO L., *Agire in équipe nei gruppi ministeriali*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; MALNATI E., *I ministeri nella chiesa*, Paoline, Milano 2008; MOOG F., *La participation des laïcs à la charge pastorale*, Desclée de Brouwer, Paris 2010; TONELLO L., *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, FTTR-Edizioni Messaggero, Padova 2008.

LP0419: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE 2

Spiritualità del matrimonio e della famiglia

2c/ 3 ECTS

Prof. O. Svanera

"È chiaro dunque a tutti che tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità" (LG 40). Il corso ha per obiettivo quello di evidenziare come la teologia e la prassi ecclesiale abbiano trovato il modo, a partire da questa affermazione del Concilio Vaticano II, di avviare una rifles-

sione e una serie di iniziative volte a risignificare e a valorizzare il vissuto spirituale del matrimonio e della famiglia. La vita degli sposi è rimasta a lungo chiusa tra le maglie di una proposta ecclesiale per lo più di tipo morale e giuridico. Per questo si vedrà come la spiritualità e la pastorale sono chiamate oggi a far sì che la coppia e la famiglia possano dispiegarsi con tutte le loro potenzialità in vista di uno specifico vissuto spirituale, in vista cioè di un'esperienza che sia da una parte espressione della grazia dello Spirito e, dall'altra, fedele ad una propria identità laica di spiritualità. Punto di riferimento fondamentale sarà l'attuale Magistero di papa Francesco.

Al termine del corso, lo studente sarà invitato a leggere un testo di spiritualità della coppia e della famiglia con recensione scritta o a svolgere un tema con elaborato scritto, che diventerà occasione di confronto all'esame.

Bibliografia

Testo base:

SVANERA O., *Sposarsi? Una scelta di libertà e grazia*, EMP, Padova 2011.

Testi complementari:

AGOSTINUCCI G. - CAMPANINI G., *Matrimonio ed esistenza cristiana. Scritti coniugali*, Ave, Roma 2012; BONETTI R., *Il sacramento delle nozze. Fonte di spiritualità*, EP, Milano 2010; FUMAGALLI A., *L'amore in Amoris laetitia. Ideale, cammino, fragilità*, EP, Milano 2017; MAZZANTI G., *Uomo donna. Mistero grande*, EP, Milano 2013; MOIOLI G., *La spiritualità familiare. Frammenti di riflessione*, In dialogo, Milano 2008.

LS0419: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

Dallo Statuto della Facoltà di Diritto Canonico San Pio X risulta che

- Art. 44. Il curriculum degli studi per il conseguimento dei gradi accademici si articola in tre cicli a norma della Cost. ap. *Sapientia Christiana* e del *Decretum Congregationis de Institutione Catholica quo ordo studiorum in Facultatibus Iuris Canonici innovatur* del 2 settembre 2002:
- §3. 1. Il terzo ciclo è consacrato principalmente all'elaborazione della dissertazione. Nel primo anno del curriculum è obbligatorio il corso di lingua latina e di metodologia della ricerca. Inoltre lo studente deve scegliere un corso opzionale nonché partecipare al Seminario dottorale di ricerca. Oltre la propria lingua e il latino lo studente deve dar prova di conoscere almeno due lingue moderne.
2. Viene riconosciuto il titolo di licenza conseguito in altra Facoltà eretta dalla Santa Sede, ma perché lo studente sia ammesso al terzo ciclo i corsi ivi frequentati debbono corrispondere quanto al numero di crediti e al programma, altrimenti dovranno essere ripetuti o integrati.
- Art.49. Per conseguire il grado di Dottorato in Diritto Canonico è necessario che lo studente:
- a) sia in possesso del titolo di Licenza in Diritto canonico;
 - b) abbia frequentato i corsi prescritti determinati in questi Statuti per il terzo ciclo e ne abbia superato gli eventuali esami;
 - c) abbia elaborato una tesi di Dottorato, che costituisca un effettivo contributo scientifico, e l'abbia discussa in sessione pubblica davanti ad una commissione di docenti;
 - d) la tesi sia stata pubblicata, almeno nella sua parte principale, secondo le indicazioni della commissione di docenti davanti alla quale è stata discussa.

ELENCO DEI CORSI DI DOTTORATO

I corsi obbligatori per conseguire il Dottorato sono:

<i>Latinitas canonica</i>	3c/ 5 ECTS
Corso	2c/ 3 ECTS
Metodologia di ricerca	1c/ 1 ECTS
Seminario dottorale di ricerca	3c/ 5 ECTS

Il calendario delle lezioni sarà pubblicato sul sito internet www.fdcmarcianum.it in *Didattica > Orario dei corsi > Ciclo di dottorato*.

ISTRUZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO

1. Lo studente del Ciclo III seguirà i corsi monografici del Dottorato e, sotto la direzione di un professore e per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a due anni, preparerà la tesi dottorale, che dovrà costituire un apporto originale di carattere scientifico.
2. Il tema verrà scelto dallo studente, d'accordo con uno dei professori della Facoltà.
3. Prima di ottenere l'approvazione del titolo della tesi, lo studente proporrà al Preside il docente individuato come possibile relatore della tesi. Spetta al Preside l'approvazione del titolo e la nomina del relatore. A discrezione del Preside potrà essere nominato un altro docente con il ruolo di correlatore, che avrà il compito di collaborare alla ricerca.
4. L'approvazione del titolo avverrà con la compilazione e la consegna presso la Segreteria del rispettivo modulo (per fissare il titolo e descrivere brevemente - da un minimo di 2.500 battute a un massimo di 5.000, spazi inclusi - l'obiettivo della ricerca) firmato dallo studente e dal relatore perché sia controfirmato dal Preside. Lo studente potrà ritirare la copia dell'approvazione in Segreteria 15 giorni dopo la presentazione del titolo e soltanto dopo aver effettuato il pagamento della tassa accademica stabilita.
5. L'approvazione del titolo avrà validità per un periodo di cinque anni, trascorso il quale bisognerà chiederne il rinnovo.
6. Dalla data dell'approvazione del titolo a quella della discussione dovrà passare almeno un anno.
7. Per la redazione della tesi lo studente dovrà osservare i criteri metodologici indicati nell'appendice in subordine del volume di R. MEYNET, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2010. La tesi potrà essere redatta in lingua latina, italiana, francese, spagnola, inglese e tedesca.
8. Completata la stesura della tesi, che dovrà avere un numero minimo di 250 pagine (all'incirca 550.000 battute spazi inclusi), lo studente predisporrà cinque copie rilegate della tesi e una copia digitale in CD.
9. La consegna delle copie avverrà compilando l'apposito modulo, controfirmato dal Relatore, che lo studente depositerà in Segreteria unitamente al pagamento della tassa prevista.
10. Lo studente discuterà la tesi in sessione pubblica davanti ad una Commissione esaminatrice composta dal Relatore più due docenti nominati dal Preside. Ordinariamente la sessione è presieduta dal Preside o da un suo delegato. Il periodo ordinario per tale esame va da ottobre a giugno di ogni anno accademico. La Segreteria comunicherà la data e l'ora della seduta, che avrà luogo non prima di trenta giorni dalla consegna della tesi.
11. Per poter ottenere il titolo di Dottore in Diritto Canonico sarà necessaria la pub-

blicazione della tesi di dottorato, o almeno della sua parte principale (cfr. Cost. Apost. *Sapientia christiana*, Art. 49, §3) che comunque dovrà avere un minimo di 100.000 battute spazi inclusi, che corrispondono a 50 pagine circa.

12. Il testo da pubblicare dovrà essere approvato dal relatore osservando eventuali indicazioni date dalla Commissione esaminatrice. Le discordanze fra il testo approvato e il testo pubblicato potranno comportare la perdita del diritto al conseguimento del titolo di Dottore.
13. Sarà compito dell'autore ottenere l'*imprimatur* dell'Ordinario del luogo, qualora sia necessario, in conformità con la legislazione della Chiesa.
14. Per ottenere il titolo di Dottore occorre consegnare in Segreteria 25 copie del testo pubblicato.
15. La Facoltà non si assume l'obbligo di pubblicare né di contribuire economicamente alla pubblicazione della tesi dottorale.

APPENDICE (sulla redazione della tesi di dottorato)

1. Il frontespizio va richiesto alla Segreteria Accademica.
2. La tesi deve obbligatoriamente constare delle seguenti parti:
 - indice;
 - sigle e abbreviazioni;
 - introduzione (*status quaestionis*, scopo del lavoro, fonti, metodo, articolazione);
 - corpo della tesi (articolata in parti, capitoli e sezioni);
 - conclusioni (risultati della ricerca, limite del lavoro, ulteriori approfondimenti possibili);
 - eventuali appendici con gli allegati;
 - bibliografia (distinguendo soltanto tra Fonti e Studi).
3. Le Note vanno poste a piè di pagina con numerazione progressiva.
4. L'elaborato va stampato in formato A4, fronte – retro e rilegato con copertina rigida (in tela, skai o pelle) di colore rosso bordeaux. Sul dorso vanno incisi, dal basso in alto: nome e cognome (o cognomi), titolo (in forma abbreviata se è molto lungo) e anno.

NORME SUL PLAGIO

Testo approvato dal Preside nel Consiglio di Facoltà del 18 aprile 2012

1. Il plagio, ossia l'attribuzione a sé della proprietà intellettuale del testo o del contenuto di un'opera altrui, in qualunque sua parte, è una mancanza contro la giustizia e la verità e costituisce un illecito sanzionabile sia nell'ordinamento canonico sia in quello civile italiano.
2. Il plagio riguarda le produzioni definitivamente consegnate dallo studente come prova accademica, in particolare elaborati di fine ciclo, ma anche elaborati, esami scritti e relazioni seminariali (comprese le prove intermedie eventualmente richieste dal docente).
3. Il plagio consiste per lo più in un'opera scritta di un testo preso da un altro autore senza la consueta indicazione e il riferimento preciso alla fonte come previsto dalle *Norme per la stesura di un testo scientifico adottate nella nostra Facoltà*.
Per ordine di gravità il plagio si configura nel: a) presentare come proprio un testo altrui, comunque ottenuto, anche con il consenso dell'autore; b) citare un testo altrui, anche breve o tradotto, senza presentarlo come citazione, cioè omettendo la citazione e l'ubicazione bibliografica; c) parafrasare un testo altrui, senza indicarne la fonte, quando tale parafrasi appaia dolosamente intenzionale e non semplicemente occasionale.
4. Commettendo un plagio, uno studente viola i doveri di giustizia e di lealtà nei confronti dei professori e dei propri colleghi, e soprattutto viene meno allo scopo della formazione accademica, che punta all'onestà intellettuale, alla competenza autonoma di ricerca ed espressione e all'originalità del pensiero, al servizio della verità; incorre inoltre in sanzioni specifiche.
5. Sanzioni
 - a) Se il plagio riguarda l'elaborato conclusivo di un ciclo, il lavoro sarà annullato e potrà essere applicata la sanzione di sospendere lo studente dal diritto di presentare un altro elaborato per almeno un semestre.
 - b) Se il plagio è scoperto durante la dissertazione di dottorato, oltre all'annullamento di essa, lo studente potrà essere espulso dalla Facoltà.

- c) Se il plagio riguarda la tesi di Licenza o la dissertazione di dottorato ed è scoperto dopo il conferimento del grado accademico, il lavoro sarà annullato e si procederà alla revoca del grado conferito. Di ciò sarà data comunicazione allo studente e alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- d) Se il plagio riguarda la prova finale o una prova intermedia di un corso o seminario, l'esame sarà annullato e nella prova successiva potrà essere applicata la sanzione aggiuntiva che la valutazione finale non possa essere superiore a 18 punti su trenta.

6. Procedura

Le sanzioni previste nei punti precedenti saranno irrogate, secondo la specifica gravità, seguendo le procedure stabilite dalla normativa vigente e applicate con equità, tenendo conto sia del bene formativo e morale dello studente al quale sarà assicurato il diritto di difesa, sia dell'immagine e dell'autorevolezza della Facoltà.

7. Al termine di ogni ciclo lo studente sottoscriverà una dichiarazione con la quale, conformemente alle indicazioni fin qui esposte, garantisce di essere l'autore dell'intero testo presentato.

La Facoltà sottopone tutti gli elaborati scientifici al programma antiplagio *Compilatio.net*.

ORARIO CICLO DI LICENZA

L'orario delle lezioni sarà pubblicato sul sito della Facoltà **www.fdcmarcianum.it**. È obbligo di ciascun studente tenersi aggiornato accedendo alla propria pagina personale. La Segreteria invia le comunicazioni direttamente allo studente mediante il sito.

Gli studenti del primo anno iscritti nel 2019/2020 hanno l'obbligo di frequentare un seminario tra i due proposti. Gli studenti del secondo e terzo anno del ciclo di Licenza hanno l'obbligo di seguire due corsi opzionali e un seminario nell'arco del biennio. La scelta dei corsi sarà concordata con il Preside della Facoltà tramite e-mail (nel mese di settembre 2020).

I seminari seguiranno un calendario definito dai docenti.

DIPARTIMENTO DI DIRITTO ECCLESIASTICO

STATUTO

- Art. 1 Nella Facoltà di Diritto Canonico "San Pio X" è istituito il Dipartimento di Diritto ecclesiastico, con la finalità di promuovere, nell'ambito della Facoltà, la ricerca scientifica e le attività ad essa correlate riguardanti la rilevanza e le implicazioni che il diritto canonico ha nel diritto dello Stato, le questioni che la disciplina giuridica secolare pone per la struttura e l'organizzazione delle Chiese particolari nonché per l'amministrazione dei beni ecclesiastici.
- Art. 2 § 1. Il Dipartimento, per il perseguimento della finalità di cui all'art. 1, cura l'organizzazione, la gestione ed il coordinamento delle
- a. attività di ricerca dei docenti che ad esso afferiscono;
 - b. attività didattiche e formative, anche di concerto con altri Centri universitari, a favore degli studenti della Facoltà;
 - c. attività rivolte all'esterno, correlate o accessorie a quelle di ricerca scientifica, di didattica e di formazione.
- § 2. In riferimento alle suddette attività, il Dipartimento cura la comunicazione verso l'esterno e promuove forme di collaborazione a vario titolo con soggetti di ricerca ecclesiastici e secolari.
- § 3. Il Dipartimento organizza le proprie attività nel quadro degli interessi generali della Facoltà e sempre di concerto con il Preside della stessa.
- Art. 3 In particolare, il Dipartimento organizza:
- a. riunioni periodiche dei docenti afferenti al Dipartimento, da offrirsi alla Facoltà come Seminari o in altre modalità, secondo le indicazioni del Preside;
 - b. convegni annuali sulle tematiche proprie del Dipartimento, curandone la pubblicazione degli Atti nelle collane della Facoltà;
 - c. corsi formativi per operatori del diritto dello Stato nelle materie di propria attinenza, con lo scopo precipuo di favorire e diffondere una migliore conoscenza del diritto della Chiesa da parte degli stessi.
- Art. 4 Al Dipartimento possono afferire docenti universitari, specializzati in Diritto ecclesiastico e discipline giuridiche secolari, anche esterni alla Facoltà, disposti a collaborare con la stessa.
- Art. 5 Sono organi del Dipartimento:
- a. Il Consiglio di Dipartimento, formato da tutti i docenti afferenti al Dipartimento stesso;
 - b. Il Direttore del Dipartimento, che lo dirige e ne cura i rapporti col Preside della Facoltà
 - c. Il Segretario.

- Art. 6 Gli organi del Dipartimento sono designati nel modo seguente:
- a. Il Direttore del Dipartimento è nominato, per un triennio rinnovabile, dal Gran Cancelliere su proposta del Preside, sentito il Collegio dei docenti della Facoltà.
 - b. I Membri ed il Segretario del Dipartimento sono nominati, per un triennio rinnovabile, dal Preside della Facoltà su proposta del Direttore del Dipartimento.
- Art. 7 Il Dipartimento promuove la raccolta di finanziamenti per le proprie attività in beneficio della Facoltà, rendendone conto al Preside.

Venezia, 21 novembre 2015

“Incontro internazionale docenti di Storia del Diritto Canonico”

3 -6 settembre 2019

Facoltà di Diritto Canonico San Pio X
(Dorsoduro 1 - Venezia)

in collaborazione con i docenti delle seguenti Facoltà di diritto canonico:
Pontificia Università Antonianum, Pontificia Università Gregoriana, Pontificia Università Lateranense, Pontificia Università della Santa Croce, Pontificia Università Urbaniana, Università di Navarra, Università Cattolica Pázmány Péter (Budapest), Università Ecclesiastica San Damaso (Madrid)

Iscrizione e info

www.fdcmarcianum.it/convegni

Finalità

Il corso, articolato in un biennio, intende abilitare gli studenti alla ricerca storico-critica qualificata e fruttuosa. Esso si propone di offrire ai partecipanti un'adeguata conoscenza degli strumenti e della metodologia richiesta per lo studio dei testi giuridici antichi, con una duplice finalità: educare ad una pronta sensibilità giuridico-canonica e fornire criteri ermeneutici validi per un'autentica intelligenza del dato positivo vigente.

Metodologia

Il corso ha natura teorico-pratica. Le lezioni si alterneranno tra esposizioni che presentano la classificazione generale delle fonti ed esercitazioni sui testi stessi. Le relazioni saranno tenute dai singoli Docenti di Storia delle fonti delle Facoltà ecclesiastiche di diritto canonico di varie parti del mondo e le esercitazioni saranno condotte da tutti gli Insegnanti, secondo uno stile tutoriale. Saranno offerte alcune nozioni essenziali di paleografia.

Destinatari

Il corso è rivolto agli studenti delle Facoltà ecclesiastiche di diritto canonico e delle Facoltà di Giurisprudenza che possiedono una conoscenza sufficiente in materia di Storia del diritto canonico e che intendono completare e migliorare la loro preparazione nella disciplina, soprattutto nella ricerca dottorale o nella tesi di laurea.

Comitato scientifico

Giuliano BRUGNOTTO (*Facoltà di Diritto Canonico San Pio X - Venezia*), Bernard CALLEBAT (*Institut Catholique de Toulouse - Francia*), Orazio CONDORELLI (*Università degli Studi - Catania*), Nicolás ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS (*Universidad Eclesiástica "San Dámaso" - Spagna*), Carlo FANTAPPIÈ (*Pontificia Università Gregoriana - Roma*), Brian Edwin FERME (*Facoltà di Diritto Canonico San Pio X - Venezia*), Jürgen JAMIN (*Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia*), Wojciech KOWAL (*Université Sain Paul - Canada*), Maurizio MARTINELLI (*Pontificia Università Urbaniana*), Giovanni MINNUCCI (*Università degli Studi - Siena*), Andrea PADOVANI (*Facoltà di diritto canonico San Pio X*), Matteo NACCI (*Pontificia Università Lateranense*), Simona PAOLINI (*Pontificia Università "Antonianaum" Roma*), Alessandro RECCHIA (*Pontificia Università Urbaniana*), Joaquín SEDANO RUEDA (*Universidad de Navarra - Spagna*), Szabolcs Anzelm SZUROMI (*Università Cattolica "Petro Pazmany" - Budapest*), Giulietta VOLTOLINA (*Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia*).

:: PROGRAMMA ::

***Incontro internazionale docenti
di Storia del Diritto Canonico***

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

ore 9.30

Saluti e presentazione

ore 9.45

Le riforme della Curia romana.

Spunti metodologici

Carlo Fantappiè, Università di Roma Tre

ore 10.45 | Coffee break

ore 11.15

*La Curia romana come organo di produzione
normativa*

Seminario diretto da Carlo Fantappiè,
Università di Roma Tre

ore 12.15 | Dibattito

ore 13.00 | Pranzo

ore 14.30

*I commentatori della prima codificazione:
autori e manualio*

Eduardo Baura, Pontificia Università Santa
Croce

ore 15.15 | Coffee break

ore 15.45

*La giurisprudenza rotale in ambito matri-
moniale dal Concilio di Trento alla prima
codificazione canonica*

Angela Santangelo, Università di Milano

ore 16.30 | Dibattito

Summer School

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

ore 9.00

Presentazione della Summer School

Simona Paolini, Pontificia Università An-
tonianum Roma

ore 9.15

*La nascita della stampa e i testi giuridico-
canonici*

Giulietta Voltolina, Facoltà di Diritto Ca-
nonico San Pio X

ore 10.00 | Pausa

ore 10.15

Esercitazione a cura di Giulietta Voltolina,
Facoltà di Diritto Canonico San Pio X

ore 11.15 | Coffee break

Visita a Torcello (con pranzo al sacco)

ore 16.00

I correctores romani

Joaqun Sedano, Università di Navarra

ore 16.45 | Pausa

ore 17.00

Esercitazione a cura di Nicolàs Alvarez De Las Asturias, Università Ecclesiastica San Damaso

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

ore 9.15

Nascita e influsso delle collezioni del diritto missionario
Alessandro Recchia, Pontificia Università Urbaniana

ore 10.00 | Pausa

ore 10.15

Esercitazione a cura di Thierry Sol, Pontificia Università della Santa Croce

ore 11.15 | Coffee break

ore 11.45

Presentazione della tesi *"Nec insurgat hic superbia gallicana. Potere spirituale e temporale nel mondo dello jus commune"*, di Antonio Cafagna

ore 13.00 | Pranzo

ore 14.30

I generi letterari: "mos italicus", "mos gallicus", "istituzioni"
Matteo Nacci, Pontificia Università Lateranense

ore 15.15 | Pausa

ore 15.30

Esercitazione a cura di Sara Ruffato, Facoltà di Diritto Canonico San Pio X

ore 16.30 | Coffee break

ore 17.00

Presentazione delle *Riviste d'interesse storico canonistico*
Andrea Padovani, Giovanni Minnucci, Maurizio Martinelli, Costantino M. Fabris

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

ore 9.15

Il processo di redazione del Codice 1917: analisi dei materiali di archivio
Giuliano Brugnotta, Facoltà di Diritto Canonico San Pio X

ore 10.00 | Pausa

ore 10.15

Esercitazione a cura di Simona Paolini, Pontificia Università Antonianum Roma

ore 11.15 | Coffee break

ore 11.45

Comunicazione di nuovi progetti e valutazione della Summer School

ELENCO PUBBLICAZIONI EDITE DALLA MARCIANUM PRESS

DIRITTO CANONICO

1. *Il lus divinum nella Vita della Chiesa*, ed. JUAN IGNACIO ARRIETA, Venezia 2010.

STUDI

1. *Le Chiese sui iuris. Criteri di Individuazione e Delimitazione*, a cura di LUIS OKULIK, Venezia 2005.
2. *L'Esercizio dell'autorità nella Chiesa. Riflessioni a partire dall'esortazione apostolica "Pastores Gregis"*, a cura di ARTURO CATTANEO, Venezia 2005.
3. *L'Eredità Giuridica di Pio X*, a cura di ARTURO CATTANEO, Venezia 2006.
4. *L'Istruzione Dignitas Conubii nella dinamica delle cause matrimoniali*, a cura di JUAN IGNACIO ARRIETA, Venezia 2006.
5. *Enti Ecclesiastici e controllo dello stato. Studi sull'Istruzione CEI in materia amministrativa*, a cura di JUAN IGNACIO ARRIETA, Venezia 2007.
6. *Patrimonio Culturale di interesse religioso in Italia*, a cura di MICHELE MADONNA, Venezia 2007.
7. *Nuove Terre e Nuove Chiese*, a cura di LUIS OKULIK, Venezia 2008.
8. *Discrezionalità e discernimento nel governo della Chiesa*, a cura di JUAN IGNACIO ARRIETA, Venezia 2008.
9. *Chiesa e Stato in Cina. Dalle imprese di Costantini alle svolte attuali*, a cura di BRUNO FABIO PIGHIN, Venezia 2010.
10. *Povertà evangelica, missione e vita consacrata*, a cura di ALESSANDRO ASTE, Venezia 2016.
11. *La trasparenza nella gestione dei beni ecclesiastici: dalla governance alla accountability. La sfida della rendicontazione tra pastorale e contabilità*, a cura di ALESSANDRO ASTE, Venezia 2019.

MANUALI

1. PIGHIN BRUNO FABIO, *Diritto Sacramentale*, Venezia 2006.
2. PIGHIN BRUNO FABIO, *Diritto Penale Canonico*, Venezia 2008.
3. ERDÓ PETER, *Storia delle Fonti del Diritto Canonico*, Venezia 2008.
4. DE PAOLIS VELASIO, *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia 2010.

5. OTADUY JAVIER, *Lezioni di Diritto canonico. Parte generale*, Venezia 2011.
6. CATTANEO ARTURO, *Fondamenti ecclesiologicali del diritto canonico*, con la collaborazione di Costantino-M. Fabris, Venezia 2011.
7. DE PAOLIS VELASIO, *Note di Teologia del Diritto*, Venezia 2013.
8. PIGHIN BRUNO FABIO, *Diritto Penale Canonico*, Venezia 2014.
9. MARTÍN GARCÍA JULIO, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Venezia 2015.
10. PIGHIN BRUNO FABIO, *Diritto Sacramentale Canonico*, Venezia 2016.
11. MARTÍN GARCÍA JULIO, *Gli atti amministrativi nel Codice di Diritto Canonico*, Venezia 2018.
12. ANGELO DI BERARDINO, *Istituzioni della Chiesa cristiana antica*, Venezia 2019.

MONOGRAFIE

1. CATTANEO ARTURO, *Unità e Verità nella comunione della Chiesa locale*, Venezia 2006.
2. HERVADA JAVIER, *Pensieri di un canonista nell'ora presente*, Venezia 2007.
3. MÖRSDORF KLAUS, *Fondamenti del diritto canonico*, Venezia 2008.
4. PANIZZOLO FRANCESCO, *La potestà di governo nella vita consacrata*, Venezia 2009.
5. FANTINI MARIAGRAZIA, *La riflessione medievale sulla persona giuridica: la causa pia*, Venezia 2010.
6. TANASIYCHUK ANDRIY, *La libertà religiosa in Ucraina*, Venezia 2010.
7. REGGI SONIA, *Atto positivo di volontà e simulazione (CAN. 1101 § 2)*, Venezia 2011.
8. ZANNONI GIORGIO, *Il Diritto canonico nell'ontologia della fede*, Venezia 2011.
9. YAWOMI JEAN ATTILA, *Péréquation Financière*, Venezia 2011.
10. PAGAN ANGELO, *Conferenze episcopali*, Venezia 2012.
11. COMOTTI GIUSEPPE, *La libertà di stampa nel diritto canonico*, Venezia 2013.
12. MARTÍN GARCÍA JULIO, *La formazione del diritto missionario*, Venezia 2013.
13. CATTERIN MASSIMO, *L'insegnamento della religione nella scuola pubblica in Europa*, Venezia 2013.
14. PAOLINI SIMONA, *L'approvazione del diritto proprio per gli istituti di vita consacrata, ex. can. 587*, Venezia 2014.
15. YAWOMI JEAN ATTILA, *L'azione missionaria della Chiesa ieri e oggi*, Venezia 2015.
16. FANTAPPIÈ CARLO, *Ecclesiologia e canonistica*, Venezia 2015.
17. EJEH BENEDICT NDUBUEZE, *I chierici nel Popolo di Dio*, Venezia 2017.
18. REALI NICOLA, *Lutero e il diritto*, Venezia 2017.

TESI

1. JAMIN JÜRGEN, *La cooperazione dei cardinali alle decisioni pontificie ratione fidei*, Collana Diritto canonico-Tesi.
2. DE GIORGI GIORGIO, *I minori nella legislazione della Chiesa*, Collana Diritto canonico-Tesi.
3. DAL CORSO PIERPAOLO, *I delicta graviora contro l'Eucarestia*, Collana Diritto canonico-Tesi.
4. JURČAGA PETER, *Sede impedita e valida elezione del vicario capitolare*, Collana Diritto canonico-Tesi.
5. BIANCHI LETIZIA, *La Pieve: antica istituzione a servizio della nuova evangelizzazione?*, Collana Diritto canonico-Tesi.
6. FORNALÈ FABIO, *Il ruolo della coscienza morale nell'esercizio del governo secondo il Codex Iuris Canonici del 1983*, Collana Diritto canonico-Tesi.
7. GABRIELLA GAGLIANO, *Il finanziamento pubblico delle confessioni religiose nella Confederazione Elvetica. Due cantoni di lingua diversa a confronto*, Collana Diritto canonico-Tesi.
8. NAONYIR SÉBASTIEN SOMDA, *La celebrazione del matrimonio consuetudinario dagara e del matrimonio civile previa al matrimonio canonico in Burkina Faso*, Collana Diritto canonico-Tesi.
9. SIMONE PEREIRA DE ARAUJO, *Il Consiglio dei Superiori nella storia e nella legislazione attuale*, Collana Diritto canonico-Tesi.

TESTI LEGISLATIVI

Codice di Norme Vaticane, a cura di JUAN IGNACIO ARRIETA, Venezia 2006.

FUORI COLLANA

Il Ius divinum nella Vita della Chiesa, ed. JUAN IGNACIO ARRIETA, Venezia 2010.

Edizione critica del Diario inedito del Cardinale Celso Costantini "Ai margini della guerra (1938-1947)", ed. B. FABIO PIGHIN, Venezia 2010.

Il ritratto segreto del Cardinale Celso Costantini in 10.000 lettere dal 1892 al 1958, ed. B. FABIO PIGHIN, Venezia 2012.

Foglie secche, ed. B. FABIO PIGHIN, Venezia 2013.

Celso Costantini. The secrets of a Vatican Cardinal. Wartime Diaries, 1938-1947, ed. B. FABIO PIGHIN, Venezia 2014.

Venezia e il Diritto Canonico, ed. P. DAL CORSO, Venezia 2018.

Il Cardinale Celso Costantini tra memoria e profezia, ed. B. FABIO PIGHIN, Venezia 2019.

**PUBBLICAZIONI NELLA COLLANA DEL *Pontificio Comitato di Scienze Storiche*
EDITO DALLA LEV-LIBRERIA EDITRICE VATICANA**

Chiesa del silenzio e diplomazia pontificia 1945-1965, a cura di EMILIA HRABOVEC, GIULIANO BRUGNOTTO, PETER JURČAGA, Città del Vaticano 2018.

Discernimento vocazionale e idoneità al presbiterato nella tradizione canonica latina, a cura di NICOLÁS ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS, GIULIANO BRUGNOTTO, SIMONA PAOLINI, Città del Vaticano 2018.

Sistematica e tecnica nelle codificazioni canoniche del XX secolo, a cura di GIULIANO BRUGNOTTO e JÜRGEN JAMIN, Città del Vaticano 2019.

RIVISTE

Ephemerides Iuris Canonici. Nuova serie

INDICE

La Facoltà di Diritto Canonico San Pio X	3
Parte Prima - Informazioni Generali	7
Autorità Accademiche	9
Elenco dei docenti	10
Piano generale degli Studi	12
<i>Ciclo Propedeutico</i>	12
<i>Ciclo di Licenza</i>	13
<i>Ciclo di Dottorato</i>	14
Segreteria accademica	15
Iscrizioni	16
Tasse accademiche	18
Norme Generali	21
Calendario 2019-2020	25
Parte Seconda - Ciclo Propedeutico	39
Elenco dei corsi	41
Parte Terza - Ciclo di Licenza	43
Elenco dei corsi	45
Descrizione dei corsi curricolari	46
Descrizione dei corsi opzionali e dei seminari	60
Facoltà Teologica del Triveneto	66
Parte Quarta - Ciclo di Dottorato	69
Elenco dei corsi	72
Istruzioni per il conseguimento del Dottorato	73
Norme sul plagio	75
Orario dei Corsi	77
Ciclo di Licenza	77
Dipartimento di Diritto Ecclesiastico	78
Summer School 2019	80
Pubblicazioni	83

Impaginazione e grafica:
Massimiliano Vio



Facoltà di Diritto Canonico San Pio X

Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia

Tel. +39 041 2743911

Fax +39 041 2743955

email: segreteria@fdcmarcianum.it

fdc.venezia@pec.it

www.fdcmarcianum.it